



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Area pianificazione, attuazione e gestione del territorio – Ambiente

DETERMINAZIONE n. 1285/2026 del 10/08/2026

OGGETTO: ANNULLAMENTO DETERMINAZIONE N. 1035/2026 PER MERO ERRORE MATERIALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PROGETTO E AVVIO DELLA PROCEDURA DI GARA MEDIANTE AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO AUTUNNO/INVERNO 2026/2027 AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (ART.41, COMMA

5-BIS)

Allegati:

- Allegati (firmato: Si, riservato: No)

Visti:

Hash:

DET_DETE_1285_2026.pdf

000EDA563BFAED247E5823510CAED013EBE9C704C27685B51D07AA419C56EBAC1DB7B1A3B92CA832FCC77E184A12883D0BD6578AB2A842927D8844FF75F2932B

05 PSC_signed.pdf.p7m

C870345B156F8F054A201850E32E75338D07C662A1C6B814B52862BAB7C4B5C9CEEF6211415E693103814821C17697DC9DF63890E3FBE7F6FFDC5F337004532B

03 C.M.-signed-signed.pdf

DDE534337013172F897D1A4689CD6487C2619C130678616ED74BFDA8B37D04CCD3FF04B88B5B524346B19B26633D150F44324CB847C40ED3796A87F1B006B9C0

01 REL GENERALE-signed-signed.pdf

40ABD30D0ECE2C3E1ACFE2562449D8E40E8593E8EF9F416A671BA256EED6A66941C5953692E26340FB3A4A75B116664DB8686BB7A0946DE68D8983A8760490E9

02 ELENCO PREZZI-signed-signed.pdf

789B3171216D61A961D9D541BF1CA0A2EC4FEFF8A20184B7A33557C73C9D54F1A8C99A2FB35B315AADEB85DD71D884C7CB2EB5CDE924A301A7C76849AED6D388

Determinazione n. 1285 del 10/08/2026



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1285 DEL 10/08/2026

OGGETTO: ANNULLAMENTO DETERMINAZIONE N. 1035/2026 PER MERO ERRORE MATERIALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL PROGETTO E AVVIO DELLA PROCEDURA DI GARA MEDIANTE AFFIDAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO AUTUNNO/INVERNO 2026/2027 AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (ART.41, COMMA 5-BIS)

Dirigente Firmatario

DI GIORGIO ANTONIO

Area: Area pianificazione, attuazione e gestione del territorio – Ambiente

Settore: Settore Edilizia pubblica e Global Service - Verde

Servizio: Servizio arredo aree verdi - parchi, giardini e tutela animali

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 in data 17.12.2025, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento unico di programmazione 2026/2028 e il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 15/01/2026, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 (art. 169 del D.lgs. n. 267/2000) – attribuzione risorse finanziarie;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 12/02/2026, immediatamente eseguibile, è stato adottato il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2026/2028;

Considerato che l'Amministrazione Comunale intende procedere all'affidamento a un operatore economico dell'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza del patrimonio arboreo delle aree verdi di pertinenza dei plessi scolastici per il periodo autunno/inverno 2026-2027, sulla base del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica redatto in modalità semplificata ai sensi dell'art. 41, comma 5-bis del D.Lgs. 36/2023;

L'intervento è finalizzato alla tutela della pubblica incolumità, alla salvaguardia del patrimonio vegetale esistente, al mantenimento delle condizioni di sicurezza e fruibilità degli spazi scolastici e alla valorizzazione ambientale delle aree verdi annesse agli edifici scolastici.

Le attività saranno programmate ed eseguite prioritariamente durante il periodo di riposo

Determ. n. 1285 del 10/08/2026 pag. 1/5

vegetativo delle essenze arboree, al fine di garantire il rispetto delle corrette pratiche arboricole e ridurre al minimo gli impatti sulle condizioni fisiologiche delle piante.

L'intervento è sviluppato mediante la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE), ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato I.7, al fine di individuare le soluzioni progettuali più idonee sotto il profilo tecnico, economico, funzionale e manutentivo.

L'intervento verrà affidato secondo quanto previsto dall'art.50, comma 1) lettera a) D. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ed è stato redatto ai sensi del D.Lgs 36/2023 Allegato I 7 art. 6 comma 8 bis.

L'appalto, della durata pari a 150 giorni, ha per oggetto l'esecuzione delle opere per soddisfare le necessità di messa in sicurezza, manutenzione e rigenerazione arborea, attraverso l'economia di gestione e l'adeguamento normativo del patrimonio a verde dell'Amministrazione Comunale

Le attività verranno pianificate al fine di garantire l'esecuzione e conclusione delle lavorazioni nelle tempistiche utili, considerando che gli interventi di potatura potranno essere effettuati unicamente nel periodo autunno/invernale, durante il riposo vegetativo degli alberi.

Il QE di progetto prevede una spesa per i lavori di € 71.000,00 oltre iva 22% € 15.950,00 e l'importo complessivo del QE ammonta ad € 90.998,60 come di seguito dettagliato:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO AUTUNNO/INVERNO 2026/2027 AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (ART.41, COMMA 5-BIS)	
a) importo lavori:	
Importo per l'esecuzione delle lavorazioni	€ 71.000,00
Sconto di gara offerto	
Valore economico dello sconto	€ 0,00
Importo per l'esecuzione delle lavorazioni rideterminato	€ 71.000,00
Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 1.500,00
Totale a)	€ 72.500,00
b) somme a disposizione A.C. per:	
imprevisti	€ 1.000,00
spese Anac	
spese tecniche incentivo 2%	€ 1.450,00
IRAP 8,5%	€ 98,60
spese tecniche CNPAIA 4%+IVA incarichi 22%	
IVA 22%	€ 15.950,00
Totale b)	€ 18.498,60
Totale progetto (a+b)	€ 90.998,60

Con il presente atto si dispone l'approvazione dei seguenti elaborati progettuali e l'avvio della procedura di gara:

Il progetto comprende i seguenti elaborati:

- Relazione generale tecnico-illustrativa;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco prezzi unitari;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente PTPC 2026/2028 adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 12/02/2026;

Verificata l'insussistenza dell'obbligo di astensione, relativo alle potenziali situazioni di conflitto di interesse nell'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art 1, comma 42, lettera h) della L. 190/2012, dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 4 e 5 del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Sesto San Giovanni, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.103 del 8.4.2014;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e il vigente regolamento comunale sui controlli interni;

Visto lo statuto comunale;
Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Decreto di conferimento di incarico Dirigenziale n. 22/2021 del 02/11/2021, con il quale è stato assegnato l'incarico di Dirigente del Servizio Edilizia Pubblica e Global Service – Verde all'Arch. Antonio Di Giorgio con decorrenza 02/11/2021;

Visto il decreto del Direttore dell'area pianificazione, attuazione e gestione del territorio ambiente - Protocollo Generale n. 0050746 del 19/05/2021, con il quale è stata assegnata la Posizione Organizzativa di Responsabile del Servizio Arredo aree verdi, Parchi giardini e Tutela animali al geom. Fabrizio Salpietro con decorrenza 20/05/2021.

Dato atto che il presente provvedimento avrà esecutività qualora verrà apposto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria di cui all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000

DETERMINA

1. di annullare la determinazione dirigenziale n. 1035/2026 per mero errore materiale;
2. di approvare il progetto esecutivo di messa in sicurezza del patrimonio arboreo delle aree verdi di pertinenza dei plessi scolastici per il periodo autunno/inverno 2026-2027 affidati sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica (ART.41, COMMA 5-BIS) composto dai seguenti elaborati allegati quale parte integrale e sostanziale:

- Relazione generale tecnico-illustrativa;
- Computo metrico estimativo;
- Elenco prezzi unitari;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;

3. di approvare il quadro economico di progetto. Il QE di progetto prevede una spesa per i lavori di € 71.000,00 oltre iva 22% € 15.950,00 e l'importo complessivo del QE ammonta ad € 90.998,60

Determ. n. 1285 del 10/08/2026 pag. 3/5

come di seguito dettagliato:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO	
INTERVENTI DI MANUTENONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO AUTUNNO/INVERNO 2026/2027 AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (ART.41, COMMA 5-BIS)	
a) importo lavori:	
Importo per l'esecuzione delle lavorazioni	€ 71.000,00
Sconto di gara offerto	
Valore economico dello sconto	€ 0,00
Importo per l'esecuzione delle lavorazioni rideterminato	€ 71.000,00
Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 1.500,00
Totale a)	€ 72.500,00
b) somme a disposizione A.C. per:	
imprevisti	€ 1.000,00
spese Anac	
spese tecniche incentivo 2%	€ 1.450,00
IRAP 8,5%	€ 98,60
spese tecniche CNPAIA 4%+IVA incarichi 22%	
IVA 22%	€ 15.950,00
Totale b)	€ 18.498,60
Totale progetto (a+b)	€ 90.998,60

4. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

5. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;

6. di dare atto che è stato necessario provvedere alla costituzione di un gruppo di lavoro per la realizzazione del presente progetto e della sua esecuzione formato da: Geom. Fabrizio Salpietro, Dott.sa Stefania Di Lella, Arch. Alessandro Ferrari, Lorenzo Degani, Francesca Megali;

7. di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente, non necessitando del visto di regolarità contabile e dell'attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte del responsabile del servizio finanziario, diventa esecutivo con la sottoscrizione del medesimo da parte del responsabile del servizio interessato;

8. di rendere noto ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento è il geom. Fabrizio Salpietro;

9. di attestare che la presente determinazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio.

**Sesto San Giovanni, lì
10/08/2026**

**Il Dirigente/Il Responsabile
(DI GIORGIO ANTONIO)
con firma digitale**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Edilizia Pubblica, Global Service-Verde

2026/2027

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO AUTUNNO/INVERNO 2026/2027
AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA
(ART.41, COMMA 5-BIS)**



**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI
MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO
DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO
AUTUNNO/INVERNO 2026/2027
AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICO-ECONOMICA (ART.41, COMMA 5-BIS)**

Relazione generale

**Servizio Arredo Aree a
Verde, Parchi Giardini e
Tutela Animali**

RELAZIONE GENERALE

E' intendimento di questa Amministrazione affidare ad un operatore economico il servizio di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza del patrimonio arboreo delle aree verdi di pertinenza dei plessi scolastici per il periodo autunno/inverno 2026-2027.

L'intervento è finalizzato alla tutela della pubblica incolumità, alla salvaguardia del patrimonio vegetale esistente, al mantenimento delle condizioni di sicurezza e fruibilità degli spazi scolastici e alla valorizzazione ambientale delle aree verdi annesse agli edifici scolastici.

Le attività saranno programmate ed eseguite prioritariamente durante il periodo di riposo vegetativo delle essenze arboree, al fine di garantire il rispetto delle corrette pratiche arboricole e ridurre al minimo gli impatti sulle condizioni fisiologiche delle piante.

CRITERI UTILIZZATI PER LE SCELTE PROGETTUALI.

Le attività previste riguardano a grandi linee la potatura degli alberi, mediante interventi di contenimento, diradamento e rimonda del secco della vegetazione, l'abbattimento di esemplari morti o deperenti, la rimozione delle ceppaie degli alberi abbattuti, la sostituzione delle piante rimosse, interventi volti a garantire adeguati standard di sicurezza e funzionalità del patrimonio arboreo presente nelle aree verdi comunali, nei giardini e spazi verdi di servizio agli edifici scolastici, delle aree sportive e pertinenziali scolastiche.

L'appalto interessa le aree verdi appartenenti ai plessi scolastici comunali, comprendenti:

- scuole dell'infanzia;
- scuole primarie;
- scuole secondarie di primo grado;
- aree sportive e pertinenziali scolastiche;
- giardini e spazi verdi di servizio agli edifici scolastici.

Le alberature presenti costituiscono un patrimonio ambientale di rilevante valore paesaggistico, ecologico e didattico, la cui gestione richiede interventi specialistici finalizzati alla conservazione e alla sicurezza.

Gli interventi sono finalizzati a:

- garantire adeguati livelli di sicurezza per gli alunni, il personale scolastico e tutti gli utenti delle strutture educative;
- ridurre il rischio di cedimento di alberi, branche o apparati radicali nelle aree verdi di pertinenza dei plessi scolastici;
- mantenere il buono stato vegetativo, fitosanitario e strutturale delle alberature presenti nei giardini e negli spazi esterni delle scuole;
- eliminare situazioni di interferenza con edifici scolastici, percorsi pedonali, aree gioco, impianti tecnologici e attrezzature destinate alle attività didattiche e ricreative;
- preservare il valore ambientale, paesaggistico ed educativo del patrimonio arboreo scolastico;
- migliorare la funzionalità, la fruibilità e il decoro delle aree verdi a servizio della popolazione scolastica;
- assicurare condizioni ottimali di utilizzo degli spazi esterni destinati alle attività didattiche, sportive e ricreative;
- contribuire alla conservazione e alla valorizzazione del verde scolastico quale elemento fondamentale per il benessere, l'inclusione e la sostenibilità ambientale degli ambienti educativi.

Le operazioni di potatura saranno eseguite secondo criteri arboricoli corretti e nel rispetto della fisiologia delle specie interessate.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Le lavorazioni potranno comprendere:

- potature di contenimento;
- rimonda del secco;
- alleggerimento e diradamento della chioma;
- innalzamento della chioma;
- riduzione selettiva mediante taglio di ritorno;
- eliminazione di polloni e ricacci;
- interventi di riequilibrio strutturale.

Le operazioni saranno eseguite evitando capitozzature e tagli invasivi che possano compromettere la stabilità o la vitalità degli esemplari.

Gli interventi potranno essere effettuati mediante l'utilizzo di piattaforme di lavoro elevabili (PLE), autocelesti o mediante tecnica di Tree Climbing, qualora le caratteristiche del sito, la conformazione dell'alberatura, la presenza di ostacoli, limitazioni di accesso o esigenze di tutela del contesto rendano tale metodologia maggiormente idonea. Le operazioni in Tree Climbing dovranno essere eseguite da personale specializzato e qualificato, in possesso delle abilitazioni previste dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, utilizzando attrezzature certificate e procedure operative conformi alle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. L'impiego della tecnica di Tree Climbing dovrà garantire il massimo rispetto dell'integrità dell'albero, consentendo l'esecuzione degli interventi anche in aree non accessibili ai mezzi meccanici.

L'esecuzione degli interventi dovrà garantire la piena tutela della sicurezza degli operatori e degli utenti delle strutture scolastiche. Le attività verranno programmate preferibilmente in periodi di chiusura scolastica o comunque in modo da minimizzare le interferenze con le attività didattiche. Saranno adottate tutte le misure previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché le prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Per potatura s'intende, salvo indicazione diversa della Direzione lavori, l'operazione di taglio dei rami della chioma, effettuato in maniera equilibrata e simmetrica, sia in altezza che in larghezza, con eventuale selezione di rami/branche o contenimento della vegetazione o rimozione di parti secche, effettuato con la tecnica del taglio di ritorno, mantenendo la conformazione tipica della specie e la vigoria, senza praticare tagli che lascino monconi o tagli effettuati su branche/rami con diametro superiore a 8 cm.

E' da escludere, pertanto, ogni tipo di potatura o capitozzatura che si discosti dal modello citato salvo i casi in cui, previa autorizzazione della Direzione lavori, risulti necessaria per motivi fitosanitari o di malformazione generale della pianta.

Le sezioni di taglio andranno tutte sterilizzate con gli appositi mastici disinfettanti e cicatrizzanti senza che nulla sia dovuto in più rispetto a quanto previsto dai bollettini di riferimento all'impresa appaltante.

La parte risanata andrà accuratamente disinfettata con prodotti specifici indicati dalla Direzione lavori.

Gli interventi potranno riguardare:

a) Potatura di contenimento: legata a ragioni non estetiche o fisiologiche ma di carattere preventivo e tutelativo della salute delle persone, per ridurre e sfondare alberi che potrebbero causare problemi, ad esempio, di visibilità per i guidatori, a causa di una loro eccessiva vicinanza a strade, incroci, abitazioni, cavi dell'alta tensione, e così via.

b) Rimonda del secco degli alberi: consiste nella eliminazione di rami secchi, branche morte o ammalate e nella rimozione delle formazioni fungine e dei detriti nelle biforcazioni. Si deve inoltre provvedere a togliere tiranti e pezzi di ferro eventualmente presenti sulla pianta compresi quelli parzialmente inglobati prestando particolare attenzione a non ledere i tessuti. Il raccorciamento dei rami dovrà sempre essere effettuato mediante la parziale asportazione degli stessi in prossimità di una gemma o di una branca laterale (taglio di ritorno) ed in modo da non originare monconi.

Il raccorciamento delle branche secondarie non deve superare un terzo della loro lunghezza.

Il raccorciamento ed i tagli devono interessare solo i rami del diametro massimo di cm. 5 salvo diverse indicazioni del D.E.C.: in quest'ultimo caso occorre rimuovere la maggior parte della branca con almeno due tagli successivi. Il taglio definitivo deve essere eseguito in corrispondenza del collare della branca. Nel caso che le parti tagliate siano di notevoli dimensioni vanno sramate, legate e calate lentamente. Il taglio dovrà essere pareggiato e si dovranno eliminare le fibre che sporgono dalla ferita. Il taglio dovrà sempre lasciare integro il collare del ramo. Sono da escludersi, pertanto, modalità e tecniche di potatura che si discostino da quanto sopra esposto.

c) Potatura di diradamento (Alleggerimento di chioma): consiste nell'alleggerire lo scheletro della pianta di una parte delle sue ramificazioni eliminando dapprima tutti i rami deperiti sottili o sovraesposti. In un secondo tempo e solo in caso di comprovata necessità, si procede al taglio dei rami più robusti. Gli interventi di alleggerimento della chioma agiscono nella direzione della riduzione della densità della chioma, con la finalità dell'abbassamento della resistenza al passaggio dei venti oppure della maggiore infiltrazione d'irraggiamento solare presso le porzioni interne.

d) Innalzamento della chioma: consiste nella eliminazione delle ramificazioni più basse.

e) Riduzione e modellazione: l'intervento consiste nel diradamento dei rami e nell'accorciamento delle branche e dei rami fino ad un punto in attività di crescita, con la tecnica del taglio di ritorno.

f) Rinnovo o ristrutturazione: riguarda la ricostruzione dello scheletro di alberi precedentemente capitozzati mediante l'eliminazione, all'inserzione, di branche e rami in soprannumero e la selezione dei getti presenti sui monconi dei tagli precedenti. Quest'ultimo intervento deve essere eseguito con l'impiego di forbici da potatura (anche pneumatiche).

g) Eliminazione dei getti: riguardano sia i polloni che le gettate avventizie presenti su tronco e branche

h) Ripristino della verticalità delle piante: l'impresa è tenuta al ripristino della verticalità e degli ancoraggi delle piante qualora se ne riconosca la necessità mediante la fornitura di pali tutori adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante.

Nella potatura di Platano ed Olmo si dovrà provvedere alla disinfezione delle attrezzature con soluzioni di sali di ammonio quaternario prima dell'intervento su ogni pianta. Sotto gli alberi dovranno essere stesi teli atti a raccogliere il materiale di risulta che non potrà essere frantumato in loco e dovrà essere avviato in discarica autorizzata come da indicazioni della direzione lavori.

In ogni caso, per ogni località da potare, verrà preliminarmente concordata con la Direzione lavori la modalità di potatura mediante l'esecuzione congiunta di una pianta "campione".

i) Abbattimenti: riguardano piante secche, morte in piedi, in fase di decadimento vegetativo che non possono essere recuperate o per le quali è stato individuato il rischio di schianto al suolo incontrollato, intervento dovrà essere eseguito se necessari anche con l'ausilio di autoscala. Durante le operazioni di abbattimento dovranno essere adottate opportune cautele affinché alberi, branche o singoli rami non provochino, nella caduta, danni a persone o cose o alla vegetazione sottostante. Il tronco da abbattere dovrà essere, pertanto, precedentemente liberato dalle branche e dai rami di maggiori dimensioni e quindi sezionato oppure guidato nella caduta.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Nel caso di abbattimento di piante affette da gravi fitopatie (ad es.: *Ceratocystis fimbriata*) l'impresa dovrà adottare i seguenti accorgimenti cautelativi per evitare la diffusione del patogeno:

- Dovrà essere evitata il più possibile la diffusione della segatura durante le operazioni mediante la stesura di teli al piede della pianta da abbattere e procedendo all'immediata raccolta del residuo;
- Allontanamento immediato di tutto il materiale infetto e conferimento a Pubblica Discarica;
- Disinfezione degli attrezzi, al termine dell'abbattimento, con sali quaternari di ammonio;
- A seguito dell'estrazione della ceppaia la buca, prima del riempimento con terra di coltivo, dovrà essere disinfettata con un fungicida ad ampio spettro.

I residui cippati, in generale, dovranno essere conferiti a discariche o centri di compostaggio autorizzati a cura dell'Impresa trasmettendo agli uffici la certificazione di avvenuto corretto smaltimento in discariche autorizzate, salvo che in accordo con il D.E.C. possano essere trasportati e rilasciati sul territorio indicato gratuitamente per servirsene in un secondo momento.

La categoria di altezza della pianta, ai fini della contabilizzazione dell'intervento, viene individuata tenendo salva una franchigia di un metro e mezzo aggiuntivo, qualora in tale porzione terminale della pianta ricada meno del 5% dell'intera chioma. In caso di contestazione sulla categoria di altezza delle piante, la misurazione andrà effettuata in contraddittorio a spese dell'affidatario.

l) rimozione delle ceppaie: a seguito dell'abbattimento si dovrà procedere, su indicazione del D.E.C., all'estirpazione della ceppaia con mezzi opportuni (escavatore o tritaceppi) piuttosto che alla sua fresatura (in caso di spazi verdi dove non risulti necessario eliminare interamente l'apparato radicale. Seguirà la riapertura della buca (mt.1x1x1) che dovrà essere riempita con terra di coltivo libera da sassi, macerie, radici e infestanti. Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e conferito a Pubbliche Discariche o Centri di Compostaggio e l'area di cantiere dovrà essere ripulita da ogni residuo. In caso di pianta in tornello su filare stradale o area pavimentata, nell'estrazione della ceppaia dovrà essere posta la massima attenzione nel non danneggiare la pavimentazione e/o il colato circostanti, che diversamente dovranno essere ripristinati a totale carico l'affidatario.

Inoltre, gli interventi sulle alberature non potranno iniziare prima delle ore 8.00 e non potranno concludersi oltre le ore 17.30, salvo diversa disposizione della Direzione lavori. In caso di potature su vie alberate, 48 ore prima dell'inizio lavori l'impresa dovrà comunicare via fax alla Polizia Locale il luogo e la data di inizio delle lavorazioni e provvedere alla predisposizione degli appositi cartelli di divieto di sosta, deviazione traffico veicolare e inizio lavori sulla carreggiata stradale. Tali adempimenti non comporteranno oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante.

Qualsiasi vincolo temporale dettato da problemi viabilistici, non potrà essere oggetto di oneri aggiuntivi o pretese da parte dell'Appaltatore.

La Direzione lavori informerà l'Appaltatore riguardo a possibili interferenze con altre lavorazioni programmate, in modo tale che gli interventi possano essere effettuati con continuità e in sicurezza.

n) sostituzione di piante arboree e piantumazione: A seguito dell'abbattimento di alcune piante, ove richiesto, si dovrà procedere alla sostituzione attraverso la piantumazione di nuove essenze

QUALITÀ DEL MATERIALE VEGETALE

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc..) occorrente per l'esecuzione del lavoro.

Le piante non dovranno avere portamento "filato", dovranno presentare un minimo di tre ramificazioni alla base. Le piante dovranno avere uno sviluppo armonioso e bilanciato della chioma, con il getto apicale (freccia) ben dritto; dovranno inoltre essere esenti da attacchi di insetti, da fitopatie e malformazioni e difetti strutturali di ogni genere.

In fase di trasporto delle piante l'impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste giungano in cantiere in condizioni ottimali, curando che il trasporto venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei a evitare il danneggiamento delle piante o la frantumazione delle zolle.

La Direzione Lavori si riserva la facoltà di scartare quelle piante che abbiano subito lesioni durante il trasporto e la movimentazione o che abbiano subito notevoli interventi cesori successivamente all'espianto o che presentino zolla non integra.

Gli alberi forniti dovranno presentare portamento e dimensioni tipici della specie e dell'età al momento della messa a dimora. Gli alberi dovranno essere stati specificamente allevati per il tipo di impiego previsto (ad es.: alberate stradali, gruppi, solitari). In particolare, fusto e branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite, cicatrici o segni di urti, scortecciature, ustioni da sole. Negli alberi innestati il punto d'innesto non dovrà presentare segni di disaffinità. La chioma dovrà essere ben ramificata ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa e dovrà essere ben riconoscibile l'asse principale. L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e privo di tagli di diametro superiore a cm. 1. Gli alberi dovranno essere forniti in contenitore o in zolla salvo diverse indicazioni della D.L.

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere ben aderente alle radici. Le zolle dovranno essere imballate con apposito involucro degradabile (non è ammesso ferro zincato). Per fissare al suolo gli alberi, l'impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante.

I tutori dovranno essere di legno, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggiore diametro. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di 100 cm circa, in alternativa, su autorizzazione della Direzione Lavori, si potrà fare uso di pali di legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dai tutori. Salvo diversa indicazione da parte del Servizio Arredo Aree Verdi, i pali tutori dovranno essere in n° di tre e montati a castello mediante l'uso di 3 traverse orizzontali con pali mezzi tondi, anch'essi impregnati.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, i pali di sostegno, su autorizzazione della Direzione Lavori, potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo, le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur contenendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile) per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale. A buca aperta, dovrà essere costituito sul fondo uno strato drenante costituito da cm. 10 di ghiaia di grossa pezzatura e quindi uno strato di ammendante compostato verde. Seguirà la posa della pianta e il trattamento dell'imballaggio come sopra specificato. A questo punto dovranno essere collocati tre pali tutori in castagno trattato, sistemati in modo da tenere ben ferma la zolla. Si procederà, quindi al riempimento definitivo della buca con l'ammendante, costipandolo con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alla zolla. Preventivamente al suo utilizzo l'ammendante sarà stato miscelato con concime ternario, contenente azoto a lenta cessione



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

(nell'ordine di gr. 200 per pianta). A riempimento ultimato, attorno alle piante (nel caso non vi sia pavimentazione e copri tornello) dovrà essere formata una conca per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante (litri 100 a pianta). Per evitare i danni da rifilatore, dovrà inoltre essere posato un'idonea protezione del colletto della pianta di altezza compresa tra 15 e 20 cm, e diametro pari a 18-20 cm, che tenga conto degli incrementi diametrali legati alla crescita.

In caso di posa con tubo di irrigazione di soccorso, questo dovrà avere una lunghezza sufficiente per completare almeno un giro intorno a tutta la zolla ed avere l'estremità fuori terra fissata ad uno dei pali tutori montati a castello. La costruzione del castello verrà eseguita con nr. 3 pali tutori in castagno trattato, montati "a castello", collegandoli con traverse formate da pali sezionati longitudinalmente, tagliati a misura ed inchiodati.

Le piante dovranno essere messe a dimora nel periodo di riposo vegetativo.

L'eventuale potatura di trapianto della chioma dovrà essere autorizzata dalla Direzione Lavori e seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie. È da escludersi la potatura di contenimento delle conifere, salvo la rimonda del secco.

Su richiesta del Servizio arredo aree verdi, l'Impresa irrorerà le piante con prodotti antitraspiranti o provvederà alla fasciatura del fusto.

Per l'esecuzione delle opere verrà concluso un affidamento diretto di un unico appalto con singolo contraente. Tale strumento consente, all'interno del periodo di validità del medesimo di 150 giorni, di fissare e selezionare con l'operatore economico gli interventi necessari.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

L'appalto, della durata pari a 150 giorni, ha per oggetto l'esecuzione delle opere sopradescritte, per soddisfare le necessità di messa in sicurezza, manutenzione e rigenerazione arborea, attraverso l'economia di gestione e l'adeguamento normativo del patrimonio a verde dell'Amministrazione Comunale.

Le attività verranno pianificate al fine di garantire l'esecuzione e conclusione delle lavorazioni nelle tempistiche utili, considerando che gli interventi di potatura potranno essere effettuati unicamente nel periodo autunno/invernale, durante il riposo vegetativo degli alberi.

Gli interventi verranno svolti sul territorio comunale e potranno riguardare alberature dei giardini e spazi verdi di servizio agli edifici scolastici, delle aree sportive e pertinenziali scolastiche.

Il progetto prevede l'esecuzione di interventi distribuiti sull'intero territorio comunale, con priorità alle situazioni che presentano maggiori criticità dal punto di vista della sicurezza.

Il progetto prevede i seguenti elaborati tecnici

1. la relazione Generale tecnico illustrativa
2. elenco prezzi unitari;
3. Computo metrico estimativo;
4. P.S.C..

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Il cronoprogramma dei lavori per gli interventi che verranno effettuati con il presente appalto prevede un tempo massimo di 150 giorni naturali e consecutivi dalla data di affidamento, l'affidamento verrà aggiudicato tramite la procedura di affidamento diretto di un unico appalto con singolo contraente.

Non è ipotizzabile in questa fase progettuale un cronoprogramma di dettaglio con un oggetto specifico progettuale contestualizzato, in quanto la condizione delle alberature potrebbe peggiorare ulteriormente a seguito delle forti piogge e del vento che ha spezzato branche importanti delle alberature e ridotto la capacità di radicamento al suolo, inoltre, le lavorazioni in esterno sono suscettibili alle condizioni metereologiche, principalmente alle abbondanti precipitazioni. Pertanto, il cronoprogramma delle opere verrà redatto ed inserito nel PSC.

SOTTOSERVIZI E SERVITU' RETI PUBBLICHE

In relazione alla tipologia di lavorazioni che dovranno essere effettuate sul patrimonio comunale, viste le esperienze realizzative analoghe, non si prevedono particolari criticità che potrebbero verificarsi in relazione alla presenza di sottoservizi e servitù di reti pubbliche e nel caso vi fossero, sarà necessario coordinarsi con gli enti preposti coordinandosi anche con gli uffici dell'amministrazione comunale.

ASPETTI DI INSERIMENTO DELL'INTERVENTO SUL TERRITORIO

Gli interventi progettuali previsti dal presente appalto non comportano lavorazioni particolari, che possano arrecare modifiche sul territorio ai fini urbanistici.

ULTERIORI ASPETTI MORFOLOGICI E TIPOLOGICI

Le attività manutentive di progetto non richiederanno altresì la redazione di studi di impatto ambientale e studi di fattibilità ambientale (art. 27 DPR 207/2010). Durante il corso dell'appalto potrebbero verificarsi esigenze lavorative di tipologia differente, le stesse potranno essere oggetto del presente appalto dei lavori in quanto trovano collocazione nell'elenco prezzi unitari 2026 della Regione Lombardia.

Precisazioni tecniche inerenti alla modalità di esecuzione delle lavorazioni sopra elencate, si trovano meglio descritte all'interno del computo metrico.

Il RUP
Responsabile del Servizio Arredo
Aree a Verde Parchi Giardini e Tutela Animali
Geom. Fabrizio Salpietro

Il PROGETTISTA
Dott.sa Stefania di Lella



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Edilizia Pubblica, Global Service-Verde

2026/2027

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO AUTUNNO/INVERNO 2026/2027
AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA
(ART.41, COMMA 5-BIS)**



**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI
MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO
DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO
AUTUNNO/INVERNO 2026/2027
AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICO-ECONOMICA (ART.41, COMMA 5-BIS)**

Elenco prezzi

**Servizio Arredo Aree a
Verde, Parchi Giardini e
Tutela Animali**

ELENCO PREZZI

La determinazione dell'importo dei lavori è stata effettuata mediante la redazione del computo metrico estimativo, sviluppato sulla base delle quantità delle principali lavorazioni previste e dei relativi prezzi unitari desunti dai prezzi ufficiali di riferimento.

In considerazione del livello di approfondimento progettuale previsto per il PFTE semplificato e della natura dell'appalto, non si è ritenuto necessario riportare un elenco prezzi unitario analitico contenente tutte le singole voci di lavorazione. Ai fini della stima economica dell'intervento, i prezzi unitari utilizzati nel computo metrico estimativo sono stati ricavati, secondo il seguente ordine di priorità:

- Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Lombardia – edizione 2026;
- in subordine il Prezzario ASSOVERDE 2025, per le lavorazioni non presenti nel prezzario regionale 2026;
- specifica analisi prezzi, esclusivamente per eventuali lavorazioni non contemplate nei suddetti prezzari.

L'importo complessivo dei lavori posto a base dell'affidamento è pertanto determinato dal computo metrico estimativo, che costituisce il documento di riferimento per la quantificazione economica dell'intervento.

DESCRIZIONE ARTICOLO

VOLUME 1.1 OPERE COMPIUTE CIVILI E URBANIZZAZIONI

1C.00	ANALISI DIAGNOSTICHE
1C.01	DEMOLIZIONI - RIMOZIONI
1C.02	SCAVI - MOVIMENTI TERRE
1C.03	PALIFICAZIONI E DIAFRAMMI
1C.04	OPERE IN C.A. - INIEZIONI - RIPRISTIN
1C.05	SOLAI PARTIZIONI ORIZZONTALI
1C.06	MURATURE - TAVOLATI – ANCORAGGI
1C.07	INTONACI - RASATURE - FINITURE
1C.08	SOTTOFONDI - MASSETTI - CAPPE
1C.09	PROTEZIONE ANTINCENDIO
1C.10	ISOLAMENTI TERMICI ED ACUSTICI
1C.11	SISTEMI DI COPERTURA
1C.12	TUBAZIONI - CANALIZZAZIONI – POZZETTI
1C.13	OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

1C.14	OPERE DA LATTONIERE
1C.15	OPERE IN VETROCEMENTO E CEMENTO DECORATIVO
1C.16	PAVIMENTI PER ESTERNO
1C.17	OPERE IN PIETRA NATURALE
1C.18	PAVIMENTI PER INTERNO
1C.19	RIVESTIMENTI
1C.20	CONTROSOFFITTI - PARETI MOBILI
1C.21	OPERE DA FALEGNAME
1C.22	OPERE DA FABBRO
1C.23	OPERE DA VETRAIO
1C.24	OPERE DA VERNICIATORE - TAPPEZZIERE
1C.27	SMALTIMENTO RIFIUTI
1C.28	ASSISTENZE MURARIE
1C.29	COMPLETAMENTI E ARREDO
1U - OPERE COMPIUTE URBANIZZAZIONE	
1U. 01	OPERE DI FOGNATURA
1U. 04	OPERE STRADALI
1U. 06	OPERE A VERDE - ARREDO URBANO
1U. 07	IMPIANTI SPORTIVI
VOLUME 1.2 OPERE COMPIUTE IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI	
1E - OPERE COMPIUTE IMPIANTI ELETTRICI	

1E.01	IMPIANTI DI MESSA A TERRA E PROTEZIONE CONTRO FULMINI
1E.02	CAVI E VIA CAVI
1E.03	QUADRI ELETTRICI
1E.05	APPARECCHIATURE ACCESSORIE - PRESE - SPINE
1E.06	ILLUMINAZIONE
1E.08	ANTINTRUSIONE
1E.11	CITOFONIA - VIDEOCITOFONIA
1E.12	AUTOMAZIONE PER CANCELLI
1E.13	IMPIANTI DI RILEVAZIONE INCENDIO
1E.14	IMPIANTI ASCENSORI
1E.16	IMPIANTO CONTROLLO ACCESSI CANTIERE
1E.16	IMPIANTO FOTOVOLTAICI
1M - OPERE COMPIUTE IMPIANTI MECCANICI	
1M.01	APPARECCHIATURE PER PRODUZIONE CALORE
1M.02	APPARECCHIATURE PER RIFREGIRAZIONE E RAFFREDDAMENTO
1M.03	APPARECCHIATURE PER CENTRALI IDRICHE, SCARICHI E PISCINE
1M.04	ALTRE APPARECCHIATURE PER CENTRALE
1M.05	UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA A SEZIONI
1M.06	UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA AD ARMADIO E PENSILI
1M.07	CONDIZIONATORI AUTONOMI
1M.09	DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE AREA
1M.10	TERMINALI DI CLIMATIZZAZIONE
1M.11	TERMINALI IDRO-SANITARI
1M.12	ANTINCENDIO
1M.13	VALVOLAME
1M.14	TUBAZIONI NUDE E RIVESTITE
1M.15	TUBAZIONI PRE-ISOLATE
1M.16	VERNICIATURE, ISOLAMENTI E COIBENTAZIONI
1M.17	REGOLAZIONE AUTOMATICA



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

1M.18	APPARECCHIATURE PER CUCINE E LAVANDERIE
VOLUME 2.1 COSTI UNITARI E PICCOLA MANUTENZIONE CIVILI E URBANIZZAZIONI	
MA	MANOD'OPERA
NC - NOLEGGI - TRASPORTI - MOVIMENTAZIONI	
NC.10	NOLO MEZZI, MACCHINARI E ATTREZZATURE DA CANTIERE
NC.90	CARICO, TRASPORTO E SCARICO DI MATERIALE E MANUFATTI
EMERGENZA COVID 19	
1S.01	EPU EMERGENZA COVID 19

Il RUP
Responsabile del Servizio Arredo
Aree a Verde Parchi Giardini e Tutela Animali
Geom. Fabrizio Salpietro

Il PROGETTISTA
Dott.sa Stefania di Lella



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Edilizia Pubblica, Global Service-Verde

2026

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO AUTUNNO/INVERNO 2026/2027 AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (ART.41, COMMA 5-BIS)



INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO AUTUNNO/INVERNO 2026/2027 AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (ART.41, COMMA 5-BIS)

Computo Metrico

Servizio Arredo Aree a Verde, Parchi Giardini e Tutela Animali

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Località	Cartellino	Genere	h. [m]	classe altezza	intervento	voce prezziario	costo unitario	
Scuola Se- condaria di 1° grado Don Milani	6063	Acer	5	≤ 10	potatura a ma- no secco luo- ghi privi di im- pedimento + spalcatura	LOM261.OC.AVB.Ma29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Se- condaria di 1° grado Don Milani	6062	Pinus	15	13 ÷ 16 m	Conifere – Po- tatura di con- tenimento an- nuale con at- trezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.m	245,15 €	
Scuola Se- condaria di 1° grado Don Milani	6061	Pinus	14	13 ÷ 16 m	Conifere – Po- tatura di con- tenimento an- nuale con at- trezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.m	245,15 €	
Scuola Se- condaria di 1° grado Don Milani	6067	Acer	6	≤ 10	potatura a ma- no secco luo- ghi privi di im- pedimento + spalcatura	LOM261.OC.AVB.Ma29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Se- condaria di 1° grado Don Milani	6065	Acer	9	≤ 10	potatura a ma- no secco luo- ghi privi di im- pedimento + spalcatura	LOM261.OC.AVB.Ma29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Se- condaria di 1° grado Don Milani	6066	Acer	10	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Se- condaria di 1° grado Don Milani	6074	Celtis	14	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Se- condaria di 1° grado Don Milani	6075	Alnus	10	≤ 10	potatura a ma- no secco luo- ghi privi di im- pedimento + spalcatura	LOM261.OC.AVB.Ma29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Se- condaria di 1° grado Don Milani	6076	Alnus	9	≤ 10	potatura a ma- no secco luo- ghi privi di im- pedimento + spalcatura	LOM261.OC.AVB.Ma29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Se- condaria di 1° grado Don Milani	15230	Tilia	14	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Se- condaria di 1° grado Don Milani	6059	Abies	11	10/13	Conifere – Po- tatura di con- tenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.l	192,16 €	
Scuola Se- condaria di 1° grado Don Milani	6068	Cedrus	17	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Se- condaria di 1° grado Don Milani	6069	Ulmus	7	≤ 10	potatura a ma- no secco luo- ghi privi di im- pedimento + spalcatura	LOM261.OC.AVB.Ma29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Se- condaria di 1° grado Don Milani	6072	Acer	7	≤ 10	potatura a ma- no secco luo- ghi privi di im- pedimento + spalcatura	LOM261.OC.AVB.Ma29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Scuola Secondaria di 1° grado Don Milani	6064	Acer	6	≤ 10	potatura a mano secco luoghi privi di impedimento + spalcatura	LOM261.OC.AVB.Ma29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Secondaria di 1° grado Don Milani					oneri discarica rifiuti giardini e parchi	LOM.261.1C.27.050.0100.h	453,05 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	757	Celtis	17	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	714	Platanus	17	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	715	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	716	Platanus	18	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	717	Platanus	18	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	718	Platanus	17	11/20	potatura secco lato strada con motosega (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0625.-	198,74 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	691	Platanus	18	11/20	potatura strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	690	Platanus	6	≤ 10	potatura secco lato strada con motosega (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0615.-	100,71 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	744	Platanus	17	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	745	Platanus	14	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	746	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	747	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	748	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	750	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	749	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	751	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	752	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	753	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	

[illegible]



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Aree limitrofe Scuola Don Milani	711	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	712	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	713	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	708	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	707	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	706	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	709	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	710	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	702	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	703	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	704	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	705	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	735	Platanus	13	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	736	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	737	Platanus	14	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	738	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	739	Platanus	15	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	740	Platanus	10	≤ 10	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0615.-	100,71 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	741	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	742	Platanus	16	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	743	Platanus	18	11/20	potatura lato strada (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0545.-	485,77 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	728	Platanus	16	11/20	potatura secco lato strada con motosega (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0625.-	198,74 €	

Aree limitrofe Scuola Don Milani	729	Platanus	16	11/20	potatura secco lato strada con motosega (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0625.-	198,74 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	730	Platanus	16	11/20	potatura secco lato strada con motosega (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0625.-	198,74 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	731	Platanus	16	11/20	potatura secco lato strada con motosega (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0625.-	198,74 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	732	Platanus	16	11/20	potatura secco lato strada con motosega (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0625.-	198,74 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani	733	Platanus	16	11/20	potatura secco lato strada con motosega (platani senza cancro)	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0625.-	198,74 €	
Aree limitrofe Scuola Don Milani					oneri discarica rifiuti giardini e parchi	LOM.261.1C.27.050.0100.h	1.838,85 €	
						Totale Scuola Don Milani e aree limitrofe		35.599,94 €
Località	Cartellino	Genere	Altezza [m]	classe altezza	intervento	voce prezziario	costo unitario	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7589	Cedrus	15	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7590	Cedrus	14	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7591	Cedrus	14	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7592	Cedrus	14	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7595	Celtis	8	≤10	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.a	267,98 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7594	Cedrus	15	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7593	Cedrus	16	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7587	Morus	7	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7588	Acer	5	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7607	Celtis	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7605	Celtis	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7606	Celtis	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7604	Celtis	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7603	Celtis	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7602	Celtis	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7596	Prunus	6	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7597	Prunus	7	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7599	Cedrus	13	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7600	Cedrus	11	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7601	Cedrus	16	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7586	Betula	10	≤10	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.a	267,98 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12673	Tilia	10	≤10	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.a	267,98 €	

fe								
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12674	Tilia	11	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12672	Tilia	11	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12671	Tilia	11	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12670	Tilia	10	≤10	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.a	267,98 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12669	Tilia	9	≤10	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.a	267,98 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12668	Tilia	11	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12667	Tilia	11	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12666	Tilia	11	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12665	Celtis	10	≤10	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.a	267,98 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12664	Celtis	11	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12663	Celtis	12	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12662	Celtis	12	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12661	Celtis	10	≤10	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.a	267,98 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe		Picea	5	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7504	Magnolia	12	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe		Ficus	5	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7508	Pinus	6	7/10	Conifere – Potatura di contenimento annuale con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.k	138,72 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7505	Pinus	12	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7506	Laurus	7	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe		Eriobotrya	4	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	12675	Tilia	10	≤10	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.a	267,98 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7513	Cupressus	13	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.l	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7529	Carpinus	9	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7510	Carpinus	9	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7511	Carpinus	9	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7514	Carpinus	9	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7520	Carpinus	9	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	

Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7523	Carpinus	9	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7512	Morus	8	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7531	Cupressus	10	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7530	Cupressus	10	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7528	Cupressus	10	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7527	Cupressus	12	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7526	Cupressus	8	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7515	Cupressus	13	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7525	Cupressus	13	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7524	Cupressus	13	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7522	Cupressus	11	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7521	Cupressus	8	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7519	Cupressus	12	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7518	Cupressus	11	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7517	Cupressus	10	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

fe					meccanica			
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7516	Cupressus	11	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7509	Carpinus	8	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7533	Carpinus	9	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7539	Carpinus	9	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7538	Carpinus	9	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7540	Carpinus	6	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7541	Carpinus	8	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7544	Carpinus	8	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7543	Carpinus	7	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7542	Carpinus	7	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7546	Carpinus	7	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7545	Carpinus	7	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7534	Cupressus	13	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	

Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7535	Cupressus	13	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7536	Cupressus	10	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7537	Cupressus	12	10/13	Conifere – Potatura di contenimento con attrezzatura meccanica	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.0000.I	192,16 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe	7532	Morus	6	≤ 10	potatura a mano secco parchi e giardini + spalcatura	LOM261.OC.AVA.Mc29.B4525.Za001.1250.e	92,63 €	
Scuola Media 7° (Italo Calvino) e aree limitrofe					oneri discarica rifiuti giardini e parchi	LOM.261.1C.27.050.0100.h	2.158,65 €	
Totale Scuola Italo Calvino e aree limitrofe								18.429,86 €
Località	Cartellino	Genere	Altezza [m]	classe altezza	intervento	voce prezziario	costo unitario	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14326	Abies	16	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14278	Thuja	5	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14279	Thuja	6	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14276	Ilex	5	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14277	Ilex	5	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14275	Malus	4	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14274	Malus	5	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà		Ilex	5	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	15229	Ilex	4	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14280	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14297	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Scuola elementare Martiri della Libertà	14296	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14301	Magnolia	11	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14302	Magnolia	13	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14303	Magnolia	10	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14304	Tilia	17	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14305	Tilia	17	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14306	Tilia	17	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14307	Tilia	17	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14308	Tilia	17	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14309	Tilia	17	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14310	Tilia	17	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14311	Tilia	17	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14312	Tilia	17	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14313	Tilia	17	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14314	Tilia	17	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14315	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà		Prunus	6	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	

Scuola elementare Martiri della Libertà	14318	Prunus	6	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14317	Prunus	5	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14319	Prunus	7	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14320	Prunus	9	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14321	Prunus	12	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14322	Cedrus	15	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14323	Cedrus	17	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14325	Cedrus	15	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14324	Cedrus	16	11/20	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.j	171,34 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà		Crataegus	5	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà		Crataegus	5	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà		Crataegus	4	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14316	Prunus	5	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà		Prunus	5	≤10	potatura del secco in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Mc19.B4542.Qa000.0530.i	83,14 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14281	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14282	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14283	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14284	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Scuola elementare Martiri della Libertà	14285	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14286	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14287	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14288	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14289	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14290	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14291	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14292	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14293	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14294	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà	14295	Tilia	15	11/20	potatura in luoghi privi di impedimento	LOM261.OC.AVB.Ma39.B4542.Qa000.0530.b	382,70 €	
Scuola elementare Martiri della Libertà					oneri discarica rifiuti giardini e parchi	LOM.261.1C.27.050.0100.h	1.605,18 €	
Totale Scuola Martiri della Libertà								16.970,20 €
Totale C.M.								71.000,00 €

Il RUP

Responsabile del Servizio Arredo

Aree a Verde Parchi Giardini e Tutela Animali

Geom. Fabrizio Salpietro

Il PROGETTISTA

Dott.sa Stefania di Lella



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Edilizia Pubblica, Global Service-Verde

2026/2027

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO AUTUNNO/INVERNO 2026/2027
AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA
(ART.41, COMMA 5-BIS)**



**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI
MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO
DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO
AUTUNNO/INVERNO 2026/2027
AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICO-ECONOMICA (ART.41, COMMA 5-BIS)**

**Piano di Sicurezza e
Coordinamento e
Fascicolo Tecnico**

**Servizio Arredo Aree a
Verde, Parchi Giardini e
Tutela Animali**

Piano di sicurezza e di coordinamento e Fascicolo dell'opera

(Art. 100 – Art. 26 – Art 91 D.Lgs. 81/2008)

(versione 1.0)

CANTIERE:

- *Ubicazione degli interventi:*
 - aree a verde del territorio comunale.
- *Natura delle opere:* l'appalto ha per oggetto interventi di manutenzione del patrimonio arboreo delle aree verdi di pertinenza dei plessi scolastici–

COMMITTENTE:

COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI
Settore Edilizia Pubblica, Global Service- Verde.
SEDE – P.zza Della Resistenza, 20 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02/2496.1

CAPITOLO 1

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

• Premessa	pag.6
• Oggetto	pag.6
• Natura dell'opera	pag.6
• Inizio presunto dei lavori	pag.7
• Fine presunta dei lavori	pag.7
• Ammontare presunto dei lavori	pag.7
• Aree d'intervento	pag.7
• Caratteristiche dell'intervento	pag.8
• Coordinamento fra i ruoli e i compiti specifici	pag.8
• Possibili interferenze	pag.8

CAPITOLO 2

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

• Anagrafica di cantiere	pag.10
• Coordinamento e ruoli fra i compiti specifici delle imprese e lavoratori coinvolti nell'attività di cantiere	pag.12
• Individuazione dei soggetti	pag.12
• Compiti dei soggetti coinvolti nel piano di sicurezza e coordinamento D. Lgs. 81/08	pag.14
• Organigramma di cantiere	pag.15
• Gestione del sistema sicurezza del cantiere	pag.16

CAPITOLO 3

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

• Schede esplicative Lavorazioni – rischi – pericoli – misure di sicurezza –	pag.18
• Presenza nell'area di cantiere di linee aeree e condutture sotterranee	pag.39
• Macchine e attrezzature utilizzate	pag.40
• Lavorazioni rumorose	pag.42
• Identificazione delle fasi sovrapposte	pag.43
• Operazioni di preparazione area di cantiere e modifica viabilità	pag.44
• Operazioni di scavo in sezione obbligata a cielo aperto di sbancamento e misure relative di protezione	pag.46
• Operazione di formazione dei riempimenti e ripristino e misure relative di protezione	pag.47

CAPITOLO 4

SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE

• Programma dei lavori	pag.49
• Organizzazione del cantiere recinzione, accessi, segnalazioni, cartellonistica	pag.49
• Impianti di alimentazione reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo	pag.57
• Elenco delle fasi e delle sottofasi relative a tutte le lavorazioni nelle cinque aree d'intervento	pag.59
• Rumori	pag.60
• Protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno	pag.62
• Prodotti chimici eventuali (sospetti) agenti cancerogeni	pag.63

CAPITOLO 5

PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E I DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE

• Interferenze fra le lavorazioni	pag.65
• Programmazione delle misure di protezione e prevenzione	pag.65
• Dispositivi di protezione individuale	pag.66

CAPITOLO 6

MISURE DI COORDINAMENTO

- Misure di coordinamento pag.67

CAPITOLO 7

MODALITA' ORGANIZZATIVE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO

- Informazione pag.68

CAPITOLO 8

ORGANIZZAZIONE PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

- Sorveglianza sanitaria e emergenza pag.69
- Emergenze pag.69
- Dati da comunicare ai vigili del fuoco pag.71
- Telefoni utili pag.72

CAPITOLO 9

DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI

- Cronoprogramma pag.74
- Individuazione di massima del rapporto uomini giorno pag.75

CAPITOLO 10

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

pag.76

CAPITOLO 11

- Tavole esplicative si rimanda a specifico documento del progetto

CAPITOLO 12

- Documenti inerenti la sicurezza "autorizzazioni che l'impresa aggiudicataria dovrà tenere in cantiere" pag.81
- Riferimenti normativi pag.82
- Il presente documento è stato elaborato da pag.83
- Allegati e modelli da compilare pag.84

CAPITOLO 13

- FASCICOLO DELL'OPERA pag.96

CAPITOLO 1

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

- Premessa
- Oggetto
- Natura dell'opera
- Inizio presunto dei lavori
- Fine presunta dei lavori
- Ammontare presunto dei lavori
- Aree d'intervento
- Caratteristiche dell'intervento
- Coordinamento fra i ruoli e compiti specifici
- Possibili interferenze

PREMESSA

Premesso che i lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzioni infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, l'appaltatore in qualità di datore di lavoro, durante l'esecuzione dei lavori, osserva le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/2008 ed in particolare :

- a) il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;
- b) la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- c) le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- d) la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali;
- e) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavorazioni;
- f) la cooperazione tra datori di lavoro ed eventuali lavoratori autonomi;
- g) le intersezioni con le attività che avvengono sul luogo, all'ingresso o in prossimità del cantiere.

Le opere oggetto dell'appalto riguardano diversi interventi singoli più o meno simili come tipologia, così come meglio specificato dal computo metrico estimativo di progetto, ognuno dei quali ha ubicazione diversa sul territorio del comune di Sesto San Giovanni la cui esecuzione (secondo le direttive imposte dalla D.L.) può essere affrontata contemporaneamente: pertanto il cantiere, ai fini della sicurezza, si può ritenere quello inerente il singolo intervento operativo in quel dato momento.

Questa considerazione non deve intendersi quale "frazionamento" dell'opera, poiché il singolo intervento è indipendente dagli altri, e costituisce un'opera finita, in altre parole ai fini della sicurezza "l'opera" è il singolo intervento e l'appalto è l'insieme delle singole opere, aventi la medesima tipologia ed ubicate in luoghi diversi, così come meglio specificati dal computo metrico estimativo di progetto.

L'appaltatore dovrà presentare il Piano Operativo di Sicurezza relativo alle operazioni necessarie allo svolgimento dei lavori, Piano di sicurezza che farà parte integrante del contratto.

L'appaltatore deve osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché ad eventuali subappaltatori, tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene sul lavoro.

OGGETTO: Interventi necessari:

- alla conservazione del patrimonio a verde delle aree di pertinenza dei plessi scolastici, così come specificate dal computo metrico estimativo di progetto.

Il tutto come meglio specificato nella relazione tecnica, nel Computo metrico estimativo e nel Capitolato Speciale d'Appalto che fanno parte integrante del presente progetto e alle quali si rimanda per un maggiore approfondimento.

NATURA DELL'OPERA: Si tratta di realizzare interventi sul patrimonio arboreo quali: interventi di potatura, abbattimenti, estirpazioni di ceppaie.

CANTIERE:

Trattasi di lavori le cui opere principali sopra indicate saranno diffuse con interventi specificati dal computo metrico estimativo di progetto sul territorio comunale; si tratta di una molteplicità di cantieri di modeste dimensioni.

INIZIO PRESUNTO DEI LAVORI: novembre 2026;

FINE PRESUNTA DEI LAVORI: marzo 2027;

AMMONTARE PRESUNTO DEI LAVORI: € 71.000,00

Vers. 1.0: Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione redatto in data 10/08/2026

Vers. 1.1: Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione revisione n.1 in data

Tale piano ha il compito di coordinare le lavorazioni, di organizzare le aree d'intervento, di analizzare i rischi dei cantieri in oggetto.

A tale proposito si specifica che: la formazione, l'informazione e il controllo sulle misure di sicurezza riguardanti le protezioni individuali dei lavoratori, il corretto utilizzo dei macchinari e le misure di prevenzione legate alle specifiche fasi di lavorazioni, nonché l'omologazione medesima dei macchinari, sono considerate a carico dell'impresa (riferimento documento di Valutazione dei Rischi" o "Dichiarazione di responsabilità in materia di sicurezza" ai sensi del D.Lgs 81/2008).

Nella stesura del seguente Piano di Sicurezza, comunque, sono riportate, a carattere esplicativo, schede tecniche sull'attività dei macchinari, cui l'impresa potrà relazionarsi accettandole o modificandole in relazione alla documentazione in materia di sicurezza in proprio possesso.

Il presente piano è anche elaborato con le finalità e le specifiche indicazioni dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 poiché contiene specifiche valutazioni sui rischi da interferenze e le misure adottate per eliminarle o ridurle al minimo. Sono esaminate le interferenze con i sottoservizi e l'ambiente esterno ed in particolare le proprietà confinanti ed il traffico veicolare e pedonale. Secondo le previsioni dell'art. 96 comma 2:

"L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la redazione del piano operativo di sicurezza costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1, lettera b), e 3."

AREE D'INTERVENTO: varie aree comunali di pertinenza dei plessi scolastici, così come meglio specificate dal computo metrico estimativo di progetto.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO: interventi di potatura, rimonda, abbattimenti e fresature di ceppaie, piantumazioni.

COORDINAMENTO FRA I RUOLI E I COMPITI SPECIFICI

L'impresa appaltatrice è tenuta ad effettuare una accurata visita della localizzazione e prendere visione degli interventi che vengono ordinati dalla Direzione dei lavori e nel corso della visita delle problematiche e le condizioni al contorno specifiche nell'esecuzione del cantiere con riferimento agli aspetti della sicurezza. Le problematiche che si dovessero riscontrare verranno trattate in specifiche riunioni di coordinamento e/o nei sopralluoghi del CSE.

CAPITOLO 2

IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

- Coordinamento e ruoli fra i compiti specifici delle imprese e di tutti i lavoratori coinvolti nell'attività di cantiere
- Imprese e lavoratori coinvolti nell'attività di cantiere
- Individuazione dei soggetti
- Compiti dei soggetti coinvolti nel piano di sicurezza e coordinamento D.Lgs. 81/2008
- Organigramma di cantiere
- Gestione del sistema sicurezza del cantiere

ANAGRAFICA DI CANTIERE

(compilazione a cura dell'impresa aggiudicataria)

IMPRESA	AGGIUDICATARIA	(nome):
.....		
SEDE	LEGALE	(via o piazza-città):.....
RAPPRESENTANTE		LEGALE:
.....		
LAVORAZIONI	DA	ESEGUIRE:
.....		
OCCUPATI	IN CANTIERE	(operai e tecnici):
AGGIORNAMENTI:		
.....		

IMPRESA	ESECUTRICE	(nome):
.....		
SEDE	LEGALE	(via o piazza-città):.....
RAPPRESENTANTE		LEGALE:
.....		
LAVORAZIONI	DA	ESEGUIRE:
.....		
OCCUPATI	IN CANTIERE	(operai e tecnici):
AGGIORNAMENTI:		
.....		

1°	IMPRESA	SUBAPPALTATRICE	(nome):
.....			
SEDE	LEGALE	(via	o piazza-
città):.....			
RAPPRESENTANTE			LEGALE:
.....			
LAVORAZIONI	DA		ESEGUIRE:
.....			
OCCUPATI	IN	CANTIERE	(operai e tecnici):
.....			
AGGIORNAMENTI:			
.....			

2°	IMPRESA SUBAPPALTATRICE	(nome):	
SEDE	LEGALE	(via	o piazza-
città):.....			
RAPPRESENTANTE			LEGALE:
.....			
LAVORAZIONI	DA		ESEGUIRE:
.....			
OCCUPATI	IN	CANTIERE	(operai e tecnici):
.....			
AGGIORNAMENTI:			
.....			

3°	IMPRESA SUBAPPALTATRICE	(nome):	
SEDE	LEGALE	(via	o piazza-
città):.....			
RAPPRESENTANTE			LEGALE:
.....			
LAVORAZIONI	DA		ESEGUIRE:
.....			
OCCUPATI	IN	CANTIERE	(operai e tecnici):
.....			
AGGIORNAMENTI:			
.....			

COORDINAMENTO E RUOLI FRA I COMPITI SPECIFICI DELLE IMPRESE E DI TUTTI I LAVORATORI COINVOLTI NELL'ATTIVITA' DI CANTIERE

L'appaltatore preliminarmente all'esecuzione delle opere previste nel presente appalto è tenuto a comunicare i nominativi di:

- subappaltatori
- esecutori di opere specialistiche
- lavoratori autonomi

che sono tenuti ad attuare le prescrizioni contenute nel presente piano della sicurezza oltre che attuare quanto previsto nei documenti progettuali e nel loro piano operativo di sicurezza.

Ogni impresa esecutrice dovrà redigere il proprio piano operativo di sicurezza (POS) e consegnarlo all'impresa affidataria che ne verificherà la congruenza col proprio prima di consegnarlo al CSE prima dell'attività lavorativa. I lavoratori autonomi dovranno aver formalmente visto e accettato il POS delle ditte presenti e interferenti formalizzando specifica dichiarazione.

Le imprese e lavoratori autonomi dovranno essere noti (mediante qualifica e numero) al CSE. Tali informazioni dovranno essere fornite dall'impresa appaltatrice principale.

Il subappalto dovrà essere autorizzato dal committente e la ditta appaltatrice dichiarerà di essere stata informata dall'impresa appaltatrice-coordinatrice dei rischi e delle procedure di lavorazione, di aver preso visione del piano di sicurezza e coordinamento nonché attestare di aver provveduto alla tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori ai sensi del d.lgs 81/08. La ditta subappaltatrice dovrà comunicare al CSE, alla D.L., ed al Committente i nominativi delle persone incaricate delle mansioni rilevanti e quelle dei lavoratori che saranno in cantiere e comunque fornire quant'altro richiesto agli appaltatori dal presente piano di sicurezza.

Vedi modello di dichiarazione di presa visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento da parte dei subappaltatori ed esecutori di opere specialistiche negli allegati

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI

COMMITTENTE: Comune di Sesto San Giovanni (MI) – Settore Edilizia Pubblica, Global Service-Verde

RAGIONE SOCIALE: Pubblica Amministrazione

SEDE: P.zza Della Resistenza, 20

COMUNE: Sesto San Giovanni (MI) 20099 – Tel 02/24.96.1

(È il soggetto per conto del quale l'intera opera è realizzata indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione)

RESPONSABILE DEI LAVORI: geom. F. Salpietro

STUDIO: Comune di Sesto San Giovanni - Settore Edilizia Pubblica, Global Service-Verde

SEDE: P.zza Della Resistenza, 20

COMUNE: Sesto San Giovanni (MI) – Tel. 02/2496445

(Soggetto incaricato dal Committente per la progettazione o per l'esecuzione o per il controllo dell'esecuzione dell'opera)

DIRETTORE DEI LAVORI: geom. F. Salpietro

STUDIO: Comune di Sesto San Giovanni–Settore Edilizia Pubblica, Global Service-Verde

SEDE: p.zza della Resistenza, 20

COMUNE: Comune di Sesto San Giovanni – Tel. 02/24.96.445

COORDINATORE DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE: dott. arch. A. Ferrari

STUDIO: Comune di Sesto San Giovanni (MI) – Settore Edilizia Pubblica, Global Service-Verde

SEDE: p.zza Della Resistenza, 20

COMUNE: Sesto San Giovanni (MI) – Tel. 02/24.96.256

(Soggetto incaricato dal Committente o dal Responsabile dei lavori dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 91 d.l. 81/08)

COORDINATORE DELLA SICUREZZA PER L'ESECUZIONE:.....

STUDIO :

SEDE:

COMUNE:.....

(Soggetto incaricato dal Committente o dal Responsabile dei lavori dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 d.l. 81/08)

LAVORATORI AUTONOMI (personale messo a disposizione dall'impresa).

(persone fisiche la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincoli di subordinazione)

DATORE DI

LAVORO:.....

STUDIO:.....

...

SEDE:.....

COMUNE:.....

(Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa Art. 2 D.Lgs 81/08)

RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:.....

STUDIO:.....

SEDE:.....

COMUNE:.....

(Persona designata dal datore di lavoro in possesso d'attitudini e capacità adeguate art. 2 D.Lgs 81/08)

MEDICO COMPETENTE:.....

STUDIO:.....

SEDE:.....

COMUNE:.....

(Medico in possesso di uno dei seguenti titoli art. 2 D.Lgs 81/08)

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:

STUDIO:.....

...

SEDE:.....

.

COMUNE:.....

.....
(persona eletta per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante i lavori art. 2 D.Lgs 81/08)

COMPITI DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO D. LGS 81/08 **(richiamo agli art.li più significativi del D.Lgs 81/08)**

OBBLIGHI DEL COMMITTENTE O DEL RESPONSABILE DEI LAVORI:

1. Il committente o il responsabile dell'esecuzione dei lavori, nella fase di progettazione dell'opera, e in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, si attiene ai principi alle misure generali di tutela di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

Al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza dei lavori o delle fasi di lavorazione che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, il committente o il responsabile dei lavori prevede nel progetto la durata di tali lavori o fasi dei lavori.

2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, valuta i documenti di cui all'art. 91, comma 1, lettere a) e b).

3. Il committente o il responsabile dei lavori contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione designa:

il coordinatore per la progettazione;

il coordinatore per l'esecuzione dei lavori che deve essere il possesso dei requisiti di cui all'art. 98.

9. Il committente o il responsabile dei lavori:

a) verifica l'idoneità tecnico professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII;

b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto Nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE:

1. Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 comma 1;

b) predispone un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26/05/93.

OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Durante la realizzazione dell'opera il coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede a:

- a) verificare con opportune azioni di coordinamento e di controllo, l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavorazione;
- b) verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, e adeguare il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo di cui all'art. 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- c) organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione o il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- d) verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi fra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- e) segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli art.li 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'art. 100 e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione il coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede a dare comunicazione dell'inadempienza all'Azienda Unità Sanitaria Locale territorialmente competente e alla Direzione Provinciale del Lavoro;
- f) Sospendere in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni sino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

ORGANIGRAMMA DI CANTIERE

(Da compilare ad appalto aggiudicato a cura dell'impresa aggiudicataria)

Direttore Tecnico di Cantiere: Dirigente – sovrintende alla costruzione dell'opera

Sig.....

Capo cantiere: Dirigente/Preposto responsabile del processo costruttivo dell'opera

Sig.....

Assistente di cantiere: Preposto assiste il Capo cantiere nel processo costruttivo dell'opera

Sig.....

Capo squadra: Preposto addetto all'organizzazione tecnico/procedurale della singola squadra occupata nella fase lavorativa

Sig.....

Meccanico/elettricista: Addetto alla manutenzione delle macchine e impianti

Sig.....

Addetto al controllo, a fine giornata lavorativa, della presenza e efficienza delle protezioni previste per eventuali terzi che venissero in contatto con il cantiere

Sig.....

Addetto a (da compilare qualora l'impresa assegni altri incarichi)

Sig.....

Addetto a (da compilare qualora l'impresa assegni altri incarichi)

Sig.....

GESTIONE DEL SISTEMA SICUREZZA IN CANTIERE

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

(è consultato preventivamente e periodicamente sulle eventuali modifiche apportate al piano di sicurezza)

può formulare eventualmente proposte di



modifica al piano di sicurezza e coordinamento al

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori

(verifica l'applicazione del piano di sicurezza e di coordinamento, dà indicazioni tecniche, procedurali e organizzative)



impartisce disposizioni direttamente al

Direttore tecnico di cantiere

(Dirigente sovrintende alla costruzione dell'opera, dispone l'attuazione delle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori)



impartisce disposizioni direttamente al

Capo cantiere

(Dirigente/Preposto responsabile del processo costruttivo dell'opera attua quanto disposto dal Direttore Tecnico su indicazione del Coordinatore dell'Esecuzione dei lavori)

CAPITOLO 3 INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

- Schede esplicative Lavorazioni – rischi – pericoli – misure di sicurezza –
- Presenza nell'area di cantiere di linee aeree e condutture sotterranee
- Analisi dei rischi dei posti fissi di lavorazione
- Lavorazioni rumorose
- Identificazione delle fasi sovrapposte
- Operazioni di preparazione area di cantiere e modifica viabilità
- Operazione di formazione dei riempimenti e ripristino e misure relative di protezione
- Operazioni di demolizione e misure relative di protezione

SCHEDA DI LAVORAZIONI – RISCHI – PERICOLI – MISURE DI SICUREZZA

(le schede raccolgono, nel dettaglio, i rischi relativi alle lavorazioni e le misure di protezione corrispondenti per le lavorazioni necessarie all'intervento di che trattasi)

A seguito della predisposizione del Programma dei lavori convenuto con il gruppo di progettazione dell'opera, si è convenuto di identificare delle:

- Fasi lavorative, in relazione all'evoluzione del programma stesso;
- Inizio, fine e relativa durata di ogni singola fase;
- Macchine e attrezzature adoperate;
- Materiali e sostanze adoperate;
- Figure professionali in relazione ad ogni fase lavorativa;
- Individuazione dei rischi fisici e ambientali presenti;
- Individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- Individuazione dei Dispositivi di Protezione collettiva da realizzare;
- Programmazione delle verifiche periodiche;
- Predisposizione delle procedure di lavorazione;
- Indicazione della segnaletica occorrente;
- Individuazione dei Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare.

In relazione alla natura dell'opera **i rischi** sono stati valutati facendo riferimento a **quattro grandi aree**:

► RISCHI PARTICOLARI NELL'AREA DI INTERVENTO (R.area):

Sono rischi connessi direttamente all'area in cui si sta lavorando in quel particolare momento. Essi sono riconducibili essenzialmente alla presenza di sottoservizi nel sottosuolo. Gli elaborati cartografici forniti dagli enti ENEL, Cap, Telecom, Aem

consentiranno di individuarne preliminarmente la posizione nel sottosuolo e di ridurre il rischio di intercettare tali servizi durante gli scavi.

► **RISCHI CONNESSI CON L'ATTIVITA' DI CANTIERE (R.cant.):**

Sono i rischi classici connessi all'esercizio della lavorazione edile. La loro individuazione e la loro riduzione è affrontata nelle schede del piano di sicurezza.

► **RISCHI CONNESSI ALLE INTERAZIONI CON ATTIVITA' SVOLTE DA TERZI**

Sono i rischi connessi a possibili interferenze con attività di altri cantieri o con attività commerciali. Nel caso specifico non se ne individuano. Nel caso in cui dovessero nascere interazioni con altre società incaricate o meno dall'A.C. l'impresa appaltatrice è tenuta a darne immediata comunicazione al Coordinatore e a sospendere ogni attività lavorativa.

► **RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI CLIMATICHE ED AMBIENTALI**

Sono rischi relativi alla zona d'intervento.

Condizioni climatiche sfavorevoli possono incidere sul grado di prontezza, attenzione, stanchezza, spossatezza, debolezza fisica, stress termico, ecc. cui possono andare incontro i lavoratori. Le condizioni climatiche della zona e il periodo in cui si andrà a svolgere il lavoro non influenzano negativamente i lavoratori oltre il normale stato di stanchezza di una giornata lavorativa.

Le misure di sicurezza proposte di seguito sono state individuate dall'analisi della valutazione dei rischi, esse mirano a:

- Migliorare ulteriormente (in rapporto allo sviluppo del progresso della tecnica prevenzionistica) situazioni già conformi;
- Dare attuazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 81/08;
- Regolarizzare eventuali situazioni che potrebbero risultare carenti rispetto alla legislazione previgente il D.Lgs 81/08.

Le schede raccolgono tutti i rischi e le misure protettive necessarie per ogni singola sottofase lavorativa costituente l'intervento complessivo. Per ogni zona d'intervento bisognerà applicare le misure di prevenzione e protezione relative alla scheda tipica di quell'intervento.

Nella prima colonna delle schede che seguono saranno indicati il tipo di rischi connessi alle particolari fasi lavorative previste nel diagramma di Gantt secondo questa suddivisione :

► **RISCHI PARTICOLARI NELL'AREA DI INTERVENTO R.area:** (sono rischi da tenere in considerazione anche se improbabili in quanto la profondità degli scavi è limitata)

R.area1 = rischi relativi all'intercettazione di tubazioni fognarie interrate attive.

R.area2 = rischi relativi all'intercettazione di cavi elettrici interrati o sospesi sotto tensione

R.area3 = rischi relativi all'intercettazione di tubazioni interrate CAP

R.area4 = rischi relativi all'intercettazione di impianti AEM

► **RISCHI CONNESSI CON L'ATTIVITA' DI CANTIERE R.cant.:**

R.cant.1 = Opere provvisorie di sicurezza - allestimento del cantiere

R.cant.2 = Tracciamenti

R.cant.3 = Mezzi e attrezzature utilizzate in cantiere

R.cant.4 = Demolizioni

R.cant.5 = Potature, rimonde, abbattimenti di piante

R.cant.9 = Segnaletica

► RISCHI CONNESSI ALLE INTERAZIONI CON ATTIVITA' SVOLTE DA TERZI

L'area di cantiere sarà lo spazio pubblico di sedi stradali o marciapiedi completamente interdetti al traffico ad eccezione degli accessi ad attività commerciali o ai residenti locali. Le aree di cantiere non sono interessate da altre lavorazioni non si prevede pertanto alcuna interferenza con attività di altri cantieri. Si dovrà porre soltanto particolare attenzione all'uscita ed entrata dei mezzi in quanto avverrà direttamente su strada di pubblico transito.

► RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI CLIMATICHE ED AMBIENTALI

Per il tipo e la zona d'intervento non si ravvisano particolari rischi. L'appaltatore dovrà quindi adottare le normali precauzioni per evitare lo stress termico dei lavoratori limitatamente alle condizioni climatiche della zona.

Non sono autorizzati abiti da lavoro che presentino parti del corpo scoperte.

La valutazione dei rischi è stata effettuata valutando singolarmente ciascuna attività elementare costituente una fase lavorativa che deve essere eseguita per dare l'opera finita, ed evidenziando per ognuna i rischi e i provvedimenti da prendere.

I rischi sono stati valutati assegnando ad ognuno di essi un "indice di attenzione" scalato da 1 a 5 al fine di ordinare i rischi rilevanti sia sotto il punto di vista della probabilità che sotto quello della gravità delle conseguenze. Il significato è il seguente :

- rischio valore 1 ⇒ Indice di attenzione **BASSO**
- rischio valore 2 ⇒ Indice di attenzione **SIGNIFICATIVO**
- rischio valore 3 ⇒ Indice di attenzione **MEDIO**
- rischio valore 4 ⇒ Indice di attenzione **RILEVANTE**
- rischio valore 5 ⇒ Indice di attenzione **ALTO**

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale

TABELLA A

ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant) : Preparazione area di cantiere.

FOGLIO N° 1

NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
Rcant1	delimitazione area di cantiere	Investimenti del personale	Utilizzo di abbigliamento				X	
Rcant2	predisposizione percorsi	e dei mezzi d'opera causato dal traffico	di tipo fluorescente e rifrangente. Posizionare cartelli segnalazione. Segnalare in modo provvisorio l'area di lavoro con cavallette coni di deviazione.					
Rcant3	realizzazione impianti di cantiere	investimenti con mezzi d'opera	Utilizzo di abbigliamento di tipo fluorescente e rifrangente. Segnalare l'operatività della macchina attivando il girofaro e il cicalino di retromarcia					
Rcant9	allestimento servizi logistici tracciamenti							
		Rumore	Utilizzare DPI quali otoprotettori		X			
		Abrasioni, contusioni	Utilizzare DPI quali casco guanti, scarpe di sicurezza			X		
		Incidenti in generale	A disposizione in cantiere Pacchetto di medicazione/due estintori in polvere numeri di telefono utili/telefono cellulare/mezzo trasporto efficiente per emergenze.			X		

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale

TABELLA A

ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): Preparazione area di cantiere.

FOGLIO N° 2

NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
Rcant1	delimitazione area di cantiere	Urti, colpi, impatti, tagli, per utilizzo utensili	Uso di DPI quali guanti, calzature antinfortunistiche, elmetto.			X		
Rcant2	predisposizione percorsi							
Rcant3	realizzazione impianti di cantiere							
Rcant9	allestimento servizi logistici tracciamenti	Caduta del materiale durante lo scarico Movimentazione manuale del materiale all'interno del cantiere. Ferite, tagli. Schiacciamento	Segnalare l'operatività della macchina allo scarico con l'attivazione del girofaro e cicalino di retromarcia. Spazio libero attorno al raggio d'azione del mezzo. Controllo della bontà dell'imbragatura e dei ganci prima di procedere al sollevamento e scarico del materiale. Impiego di due addetti per movimentare carichi superiori a 30Kg.					X

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale

TABELLA A

ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): Preparazione area di cantiere.

FOGLIO N° 3

NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
Rcant1	delimitazione area di cantiere	Investimenti del personale e dei mezzi d'opera	Utilizzo di abbigliamento di tipo fluorescente e rifrangente. Posizionare cartelli segnalazione. Segnalare in modo provvisorio l'area di lavoro con cavalletti e coni di deviazione.					X
Rcant2	predisposizione percorsi							
Rcant3	realizzazione impianti di cantiere							
Rcant9	allestimento servizi logistici tracciamenti							
		Rumore	Utilizzare DPI quali otoprotettori. Segnalare l'operatività della macchina attivando il girofaro e il cicalino di retromarcia.		X			
		Contatto con le parti in movimento	Verifica della perfetta tenuta di tutti gli ancoraggi. Vietare la presenza di persone nella zona di azione del mezzo. Indossare indumenti ad alta visibilità. Tenersi a distanza di sicurezza					X
		Abrasioni, contusioni	Utilizzare DPI quali guanti calzature di sicurezza, elmetto.			X		

SCHEDA DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale TABELLA A

ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gantt) Preparazione area di cantiere: FOGLIO N° 4

NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
Rcant1	delimitazione area di cantiere	Contatti con le attrezzature	Utilizzare DPI quali guanti calzature di sicurezza			X		
Rcant2	redisposizione percorsi		Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno					
Rcant3	realizzazione impianti di cantiere	Caduta di persone dall'alto	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza La scala deve poggiare su base solida e piana La scala doppia deve essere usata completamente aperta Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia					X
Rcant9	allestimento servizi logistici tracciamenti		Ribaltamento del mezzo percorsi non devono avere pendenze eccessive Rispettare i percorsi indicati				X	

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale

TABELLA A

ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): Preparazione area di cantiere.

FOGLIO N° 5

NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
Rcant1	delimitazione area di cantiere	Investimento per caduta di elementi	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio e smontaggio					X
Rcant2	predisposizione percorsi		Utilizzo di idonei DPI					
Rcant3	realizzazione impianti di cantiere		Utilizzo di idonei DPI					
Rcant9	allestimento servizi logistici tracciamenti	Caduta materiali dall'alto	Segnalare la zona interessata dall'operazione Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Nel sollevamento dei materiali seguire le norme di sicurezza esposte					X
		Schiacciamento	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise disposizioni e verificarne l'applicazione				X	
		Interferenza con aree limitrofe e con la viabilità	Nel caso il tracciato di cavi elettrici sia aereo determinare uno sviluppo che non interferisca con la viabilità e con aree limitrofe					X

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale

TABELLA A

ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): Preparazione area di cantiere.

FOGLIO N° 6

NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
Rcant1	delimitazione area di cantiere	Investimento da traffico	Posizionare cartelli					X
Rcant2	predisposizione percorsi		segnalazione. Segnalare in					
Rcant3	realizzazione impianti di cantiere		modo provvisorio l'area					
Rcant9	allestimento servizi logistici		di lavoro con cavalletti e					
	tracciamenti		coni di deviazione.					
		Rumore	Utilizzare DPI		X			
			quali otoprotettori					
		Abrasioni, contusioni	Utilizzare DPI quali casco				X	
			guanti, scarpe di sicurezza					
		Incidenti in generale	A disposizione in cantiere		X			
			Pacchetto di medicazione/due estintori in polvere					
			numeri di telefono utili/					
			telefono cellulare/mezzo					
			trasporto efficiente per					
			emergenze					

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale

TABELLA A

ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): preparazione area di cantiere

FOGLIO N° 7

NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
Rcant1	delimitazione area di cantiere	Urti, colpi, impatti, tagli per utilizzo di utensili	Utilizzo di DPI quali scarpe antinfortunistiche e guanti. Uso di DPI quali guanti e mascherine protettive per le esalazioni			x		
Rcant2	predisposizione percorsi							
Rcant3	realizzazione impianti di cantiere							
Rcant9	allestimento servizi logistici tracciamenti							

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale	TABELLA A
ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): Preparazione area di cantiere.	FOGLIO N° 8
NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)	

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
Rcant1	delimitazione area di cantiere	Urti, colpi, impatti, tagli, per utilizzo utensili	Uso di DPI quali guanti, calzature antinfortunistiche, elmetto.			X		
Rcant3	Potature, rimonde, estrazione ceppaie	Caduta del materiale durante lo scarico Movimentazione manuale del materiale all'interno del cantiere. Ferite, tagli. Schiacciamento	Segnalare l'operatività della macchina allo scarico con l'attivazione del girofaro e cicalino di retromarcia. Spazio libero attorno al raggio d'azione del mezzo. Controllo della bontà dell'imbragatura e dei ganci prima di procedere al sollevamento e scarico del materiale. Impiego di due addetti per movimentare carichi superiori a 30Kg.					X

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale	TABELLA A
ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): Preparazione area di cantiere.	FOGLIO N° 9
NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)	

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
Rcant1	delimitazione area di cantiere	Investimento da traffico	Posizionare cartelli segnalazione. Segnalare in modo provvisorio l'area di lavoro con cavalletti e coni di deviazione.					X
Rcant3	realizzazione interventi in prossimità strada	Rumore	Utilizzare DPI quali otoprotettori		X			
		Abrasioni, contusioni	Utilizzare DPI quali casco guanti, scarpe di sicurezza				X	
		Incidenti in generale	A disposizione in cantiere Pacchetto di medicazione/due estintori in polvere numeri di telefono utili/telefono cellulare/mezzo trasporto efficiente per emergenze		X			

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale	TABELLA B
ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): interventi sul verde	FOGLIO N° 10
NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)	

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
Rcant4	abbattimento di alberi potature rimonde	Movimentazione cavalletti, transenne, nastro segnalatore	Segnalare l'operatività della macchina allo scarico con l'attivazione del girofaro e cicalino di retromarcia. Impiego di due addetti per movimentare carichi superiori a 30Kg.		x	x		
		Abrasioni, contusioni	Utilizzare DPI quali guanti e scarpe di sicurezza			x		
		Manovra con autocarro dotato di cestello in elevazione, cippatrice, trivella e stazionamenti dei mezzi.	Accertarsi che il terreno sia in piano. Manovrare i mezzi con l'ausilio di due addetti a terra.			x		
		Investimenti	Definire la posizione dei mezzi in aree protette da caduta di rami o tronchi.					
		Utilizzo di motoseghe	Utilizzare DPI quali tute antitaglio, maschera e elmetto protettivo, cuffie e guanti del tipo antitaglio. Allontanare a distanza di sicurezza tutte le maestranze dalla zona di taglio e caduta rami.					

****N.B. Le operazioni relative agli interventi sul verde saranno eseguite da lavoratori specializzati nella mansione specifica

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale	TABELLA B
ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): interventi sul verde	FOGLIO N° 11
NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)	

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione					
				1	2	3	4	5	
****	abbattimento di alberi	caduta attrezzature da lavoro dall'alto	impedire che sui piani di servizio si depositino materiali oltre a quelli di momentaneo consumo. Non spostare i ponteggi mobili quando su di essi si trovano dei sovraccarichi						X
Rcant4	potature rimonde	caduta personale dal ponteggio mobile o cestello caduta personale dall'alto	i piani di servizio devono essere muniti sempre di parapetti per l'accesso agli impalcati deve essere impedito l'arrampicamento						X
		ribaltamento ponteggio mobile	per i trabattelli: bloccare le ruote con i cunei, ancoraggio alla costruzione; ogni due piani, livellare il piano di scorrimento, controllare la verticalità.						X
****N.B. Le operazioni relative agli interventi sul verde saranno eseguite da lavoratori specializzati nella mansione specifica									

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale	TABELLA B
ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): interventi sul verde	FOGLIO N° 12
NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)	

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione					
				1	2	3	4	5	
****	abbattimento di alberi	caduta attrezzature da lavoro dall'alto caduta personale dal ponteggio mobile o cestelli caduta personale dall'alto	non spostare il ponte quando su di esso si trovano delle persone il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato ripartire il carico delle ruote sul terreno						X
Rcant4	potature rimonde	ribaltamento ponteggio mobile	controllare la verticalità del trabattello con livello o pendolino						X
		elettrocuzione	predisporre il collegamento tra i vari elementi della struttura, con treccia di rame di sufficiente diametro e morsetti			X			
****N.B. Le operazioni relative agli interventi sul verde saranno eseguite da lavoratori specializzati nella mansione specifica									

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale	TABELLA B
ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): interventi sul verde	FOGLIO N° 13
NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)	

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
****	abbattimento di alberi	allergeni	attenersi a quanto prescritto dalle disposizioni legislative D.lgs. 81/08 titolo X e titolo IX titolo IV sez. III		x			
Rcant4	potature rimonde	caduta attrezzi da lavoro caduta materiale dall'alto	allestire impalcati per impedire o ridurre l'altezza di caduta usare ponti su cavalletti regolari			x		
		cesoiamento, stritolamento	attenersi a quanto prescritto dalle disposizioni legislative d.lgs 81/08 titolo III					x
		contatto con macchine operatrici	attenersi a quanto prescritto dalle disposizioni legislative d.lgs 81/08 titolo III fornire adeguata informazione al personale					x
****N.B.	Le operazioni relative agli interventi sul verde saranno eseguite da lavoratori specializzati nella mansione specifica							

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale	TABELLA B
ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): interventi sul verde	FOGLIO N° 14
NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)	

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
****	abbattimento di alberi	contatto con macchine operatrici	con avvisi vietare al personale l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine operatrici		x		x	x
Rcant4	potature rimonde	inalazioni fibre	utilizzare idonei DPI					
		investimento	attenersi a quanto prescritto dalle disposizioni legislative dpr 81/09 titolo II predisporre idonea segnaletica					
		movimentazione manuale dei carichi	individuazione delle operazioni che comportano la movimentazione manuale dei carichi e studio delle possibilità per eliminarle					
		punture rumore	usare i mezzi di protezione personale DPI sottoporre gli addetti a visite mediche mirate periodiche					
		****N.B. Le operazioni relative agli interventi sul verde saranno eseguite da lavoratori specializzati nella mansione specifica						

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale	TABELLA B
ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): interventi sul verde	FOGLIO N° 15
NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)	

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
**** Rcant4	abbattimento di alberi piantumazioni potature, rimonde	contatto con macchine operatrici	con avvisi vietare al personale l'avvicinamento al campo d'azione delle macchine operatrici verificare che le macchine operatrici siano conformi alla normativa verificare sempre i libretti di istruzione e di manutenzione					x
		elettrocuzione	predisporre linee di alimentazione elettrica per utensili portatili con tensioni inferiori a 50 volt verso terra				x	
		offese capo, mani, piedi, occhi ed altre parti del corpo durante la piantumazione	usare mezzi di protezione personale DPI controventare opportunamente gli alberi di alto fusto				x	
		Inalazioni di polveri	Utilizzare idonei DPI con relative informazioni all'uso. Bagnare con frequenza.	x				
		proiezioni di schegge durante le fasi di taglio	Utilizzare idonei DPI in particolare maschere protettive per il viso e occhiali			x		

****N.B. Le operazioni relative agli interventi sul verde saranno eseguite da lavoratori specializzati nella mansione specifica

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale	TABELLA B
ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): interventi sul verde	FOGLIO N° 16
NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)	

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
**** Rcant4	abbattimento di alberi potature rimonde	scivolamenti cadute a livello seppellimento sprofondamento	attenersi a quanto prescritto dalle disposizioni legislative d.lgs 81/08 titolo III attenersi a quanto prescritto dalle disposizioni legislative dpr 81/08 titolo II					x
		urto accidentale durante la movimentazione	dare informazioni all'operatore dell'autogru mediante segnali				x	
		utilizzo di motoseghe e attrezzatura specifica per le potature	La macchina utilizzata dovrà essere stata sottoposta a cicli periodici di manutenzione certificabili. Verificare la regolarità delle protezioni applicate e il corretto fissaggio della lama. Non intervenire sugli organi meccanici in movimento e su quelli di trasmissione a motore funzionante prima di intervenire spegnere il motore					x
		Incendio di macchine operatrici	Rifornire il serbatoio dei mezzi e delle attrezzature prima dell'inizio del lavoro, con divieto di fumare. Accertare il buon funzionamento del circuito dell'acqua di raffreddamento. Non rifornire il serbatoio a motore caldo. Mantenere costante l'alimentazione dell'acqua. Non forzare l'operazione di taglio.				x	

****N.B. Le operazioni relative agli interventi sul verde saranno eseguite da lavoratori specializzati nella mansione specifica

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale	TABELLA B
ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): interventi sul verde	FOGLIO N° 17
NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)	

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
**** Rcant4	abbattimento di alberi potature rimonde	caduta personale verso il vuoto	usare cintura di sicurezza con fune di trattenuta lunga m. 1,5					x
		caduta materiale durante il sollevamento	adottare opere provvisorie assicurarsi della chiusura di sicurezza del gancio predisporre vie di transito e di emergenza verificare l'indicazione della portata dei moschettoni di acciaio					x
		Proiezione di pietre o terra	Vietare la presenza di persone nella vicinanza delle macchine. Mantenersi a distanza di sicurezza				x	

****N.B. Le operazioni relative agli interventi sul verde saranno eseguite da lavoratori specializzati nella mansione specifica

SCHEDE DEL PIANO DI SICUREZZA PER FASE LAVORATIVE DI MACCHINE E ATTREZZATURE UTILIZZATE

AMBIENTE DI LAVORO : aree interessate dal verde pubblico comunale

TABELLA C

ATTIVITA' SVOLTA (Diagramma Gant): Pulizia di cantiere

FOGLIO N° 18

NUMERO DI ADDETTI : (Da compilare in sede di esecuzione)

Tipo rischio	Descrizione dell'opera attività o situazione interessata	Pericoli esistenti	Misure di sicurezza	Indice di attenzione				
				1	2	3	4	5
R.cant.3 R.cant.9	sgombero area di cantiere	Elettrocuzione	Personale specializzato			x		
		Movimentazione manuale dei carichi	I lavoratori dovranno applicare la corretta movimentazione dei carichi pesanti e ingombranti. La massa dei carichi va movimentata con l'intervento di più persone per ripartire lo sforzo.			x		
		Movimentazione meccanica dei carichi	Verifica della perfetta tenuta di tutti gli ancoraggi. Vietare la presenza di persone nella zona di azione del mezzo. Indossare indumenti ad alta visibilità. Tenersi a distanza di sicurezza				x	
		Urti, colpi, scivolamento	Utilizzo di idonei DPI quali scarpe antinfortunistiche guanti elmetto.			x		

PRESENZA NELLE AREE DI CANTIERE DI LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE

Quando elementi delle reti di distribuzione dell'elettricità, gas, riscaldamento e simili o della rete fognaria possano costituire pericoli per i lavori oggetto del presente appalto, verranno presi accordi con le Società, Aziende, Enti o privati esercenti tali reti al fine di mettere in atto le misure di sicurezza necessarie prima dell'inizio dei lavori. Sarà a carico dell'Appaltatore il coordinamento dei lavori con i sottoservizi interferenti con l'area di cantiere, attivandosi presso gli Enti gestori per il reperimento delle informazioni e planimetrie necessarie.

In ogni caso prima della esecuzione di qualsiasi lavorazione dovranno essere disattivati tutti gli impianti attivi esistenti, fatta eccezione per i soli impianti che si dovesse mantenere in funzione in quanto necessari all'attività di cantiere.

In tal caso il Coordinatore per l'Esecuzione provvederà ad impartire le disposizioni più opportune per garantire lo svolgimento in sicurezza dei lavorazioni di cantiere per quanto possibile senza causare disservizi alle linee attive.

Linee aeree e condutture sotterranee di servizi

La linea di trasporto dell'energia elettrica si valuta che rappresenti un rischio elettrico inaccettabile.

Prescrizioni Organizzative: Non possono essere eseguiti lavorazioni in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di 5 m a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse. In ogni caso dovranno essere garantite le distanze previste dall'Allegato IX del d.l. 81/08.

Prescrizioni Esecutive: Assicurarsi che nella zona di intervento, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri.

RELAZIONE GEOTECNICA: no

PRESENZE LINEE ELETTRICHE AEREE: si

PRESENZE LINEE TELEFONICHE AEREE: si

PRESENZA DI LINEE ELETTRICHE NEL SOTTOSUOLO: da verificare con un tecnico dell'eneI in loco;

PRESENZA DI LINEE TELEFONICHE NEL SOTTOSUOLO: da verificare con un tecnico telecom in loco;

PRESENZA DI RETE D'ACQUA NEL SOTTOSUOLO: da verificare con un tecnico del Consorzio Acqua Potabile in loco;

PRESENZA DI RETE DI GAS NEL SOTTOSUOLO: da verificare con un tecnico dell'aem in loco;

PRESENZA DI RETE DI TELERISCALDAMENTO NEL SOTTOSUOLO: da verificare con un tecnico dell'aem in loco;

PRESENZA DI RETE FOGNARIA NEL SOTTOSUOLO: si;

INTERFERENZA CON ALTRI CANTIERI LIMITROFI: no;

PRESENZA DI RETE SNAM NEL SOTTOSUOLO : da verificare con un tecnico della Snam in loco;

MACCHINE E ATTREZZATURE

Ogni mezzo a motore introdotto in cantiere, dovrà rispondere ai requisiti di sicurezza richiesti dalle vigenti norme comunitarie e dovrà essere provvisto di certificazione CEE. Il datore di lavoro dovrà garantire che le macchine e attrezzature siano conformi e in perfetta efficienza a seguito di regolari manutenzioni e quindi in condizione di collaudo. A tal riguardo, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotta dichiarazione a firma del datore di lavoro di rispondenza di tutte le macchine operatrici alle caratteristiche di sicurezza richieste.

Dovranno comunque essere rispettate le seguenti norme elementari di sicurezza.

L'utilizzo di macchine e impianti deve essere consentito esclusivamente a personale addestrato e istruito in quanto comporta molteplici rischi per l'operatore e i terzi.

E' obbligatorio proteggere e segregare gli elementi pericolosi delle macchine, per evitare ogni pericolo di cesoiamento, schiacciamento e trascinamento.

Munire di idonei schermi protettivi le macchine che, nell'utilizzo, possono rompersi con conseguente proiezione di materiali.

E' vietato rimuovere anche temporaneamente dispositivi di sicurezza e pulire, oliare, ingrassare e svolgere operazioni di registrazione e/o riparazione su organi in moto.

Qualora sia indispensabile procedere a tali operazioni adottare adeguate cautele per la sicurezza dei lavoratori.

Mantenere in efficienza le macchine, impianti ed attrezzature, con manutenzione preventiva e programmata.

I comandi per la messa in moto degli organi lavoratori delle macchine devono essere chiaramente individuabili, conformati e disposti in modo da garantire manovre sicure e devono essere protetti contro azionamenti accidentali.

I passaggi e i posti di lavoro vanno protetti contro la rottura di organi di trasmissione e devono essere installate protezioni in prossimità di ingranaggi, catene di trasmissione, cinghie, ecc. che comportano pericolo di trascinamento, di strappamento e di schiacciamento.

Se per esigenze di lavorazione o motivi tecnici non si possono adottare carter vanno adottati accorgimenti quali dispositivi automatici di arresto, delimitazione degli organi lavoratori e delle zone di operazioni pericolose, sistemi di arresto e di blocco automatico, ecc.

Le protezioni devono essere fisse e di opportuna robustezza anche in relazione alle sollecitazioni cui sono sottoposte. Le protezioni amovibili devono essere dotate di un sistema di blocco in grado di arrestare la macchina se rimosse e impedire l'avviamento fino al loro riposizionamento.

L'equipaggiamento e l'impiantistica elettrica relativi alle macchine e agli impianti devono rispondere alle norme CEI ed avere adeguate protezioni.

Le macchine operatrici e di movimento terra devono essere dotate di lampada roto-lampeggiante.

-Minipala	Libretto di manutenzione d'uso
-Miniscavatore	Libretto di circolazione
-Piattaforma aerea	Libretto di circolazione
-Biotrituratore	Libretto di manutenzione d'uso
-Scavatrice	Libretto di manutenzione d'uso
-Tosasiope	Libretto di manutenzione d'uso
-Decespugliatore	Libretto di manutenzione d'uso
-Autocarro con gru	Libretto di circolazione
-Autogrù	Libretto di circolazione
-Dumper	Libretto di circolazione
-Escavatore	Libretto di manutenzione d'uso
-Motocompressore	Libretto di manutenzione d'uso
-Muletto (se utilizzato dall'impresa)	Libretto di manutenzione d'uso
-Utensili a mano	Libretto di manutenzione d'uso
-Pompa idrica (a disposizione in caso di emergenza)	Libretto di manutenzione d'uso

LAVORAZIONI RUMOROSE

Tutti i mezzi sotto elencati, previsti per le lavorazioni all'interno delle aree di cantiere, necessitano di rilievo fonometrico:

- Macchine per la movimentazione della terra;
- Dumper;
- Autocarro;
- Autocarro con gru;
- Compressori;
- Sega circolare;
- Escavatore;
- Martello demolitore;
- Motosega;
- Utensili;
- Autocarro dotato di cestello porta persone elevabile per lavorazioni in quota;
- Biotrituratore;
- Scavatrice;
- Motocoltivatore;
- Trattorino;
- Minipala;
- Miniscavatore;

L'impresa che si aggiudicherà l'appalto, qualora in possesso della relazione sui rischi da rumore, redatta ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 81/08, ed opportunamente aggiornata a cura dell'impresa stessa, potrà richiedere al Coordinatore dell'Esecuzione dei lavori di soprassedere alla realizzazione del rilievo fonometrico utilizzando per la valutazione dei rischi da rumore il documento aziendale esistente.

IDENTIFICAZIONE DELLE FASI SOVRAPPOSTE

In questo capitolo sono identificate attraverso il programma di pianificazione dei lavori le fasi di lavorazione sovrapposte al fine di:

- 1) Prevedere delle azioni e procedure di massima per una rapida consultazione.
- 2) Permettere una corretta e completa impostazione delle schede di analisi dei rischi.

Benché non siano previste fasi di lavorazioni sovrapposte (le sovrapposizioni desunte dal diagramma di Gantt si riferiscono a cantieri ubicati in zone diverse), si indica comunque la possibilità dell'esistenza di tali fasi, qualora siano avanzate modifiche al presente piano che possano comportare eventualmente delle sovrapposizioni.

Fase della
Sovrapposta con.....

Fase della
Sovrapposta con.....

OPERAZIONI DI PREPARAZIONE AREA DI CANTIERE E MODIFICA VIABILITA' (per altre prescrizioni specifiche si vedano "schede del piano di sicurezza")

- Segnaletica stradale -

Dovrà essere posta in opera idonea segnaletica sia verticale con cartelli posizionati su appositi sostegni che offrano adeguata stabilità, sia orizzontale con verniciatura eseguita sul fondo stradale come previsto dal codice della strada e dall'ordinanza di modifica della circolazione stradale emessa in funzione del cantiere.

Si devono eseguire le opere di segnalazione in accordo con i Vigili Urbani, nel rispetto delle indicazioni fornite dal codice della strada, e dallo schema di viabilità.

I lavori devono essere preventivamente pianificati rispetto all'inizio dei lavori in modo da predisporre preventivamente la segnaletica e pubblicizzare le variazioni della viabilità alla cittadinanza.

I lavori potranno iniziare solo quando si sarà provveduto alla segnalazione e delimitazione delle zone interessate dai lavori.

Gli addetti alla realizzazione della segnaletica dovranno prestare particolare attenzione nella fase esecutiva rispetto ai veicoli circolanti evitando il più possibile di ingombrare la parte estrema della carreggiata e dovrà essere impedito il transito di autoveicoli sui tratti di carreggiata interessata dai lavori di posa della segnaletica mediante la predisposizione di adeguata segnaletica mobile o mediante deviazione del traffico regolata da personale della ditta munito di appositi segnali.

Al termine dei lavori dovrà essere rimossa la segnaletica orizzontale e verticale di cantiere.

Il Coordinatore in Fase d'Esecuzione verificherà la rispondenza della segnaletica viabilistica e la delimitazione del cantiere alle norme previste dal codice della strada dal regolamento di attuazione e dalle indicazioni del Corpo di Polizia Locale, darà le opportune indicazioni in funzione della particolarità delle diverse situazioni.

- Recinzione del cantiere -

Le recinzioni delle aree di cantiere dovranno rispettare le specifiche tecniche imposte dalla modifica della viabilità e per quanto riguarda le recinzioni sulla sede stradale dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme imposte dal codice della strada.

I cantieri dovranno essere delimitati da barriere fisse in testata e lungo i lati longitudinali e il passaggio dei pedoni protetto da appositi parapetti regolamentari come previsto dal "Regolamento del Codice della Strada".

Le opere predisposte dovranno essere segnalate, nelle ore notturne, con lampade di segnalazione a luce rossa fissa.

Prima della chiusura del cantiere un lavoratore specificatamente addetto dovrà provvedere all'accensione e alla verifica dell'efficienza delle lampade in modo che sia garantito il funzionamento dal tramonto al levare del sole, oltrechè provvedere alla verifica della segnaletica di cantiere per evitare eventuali manomissioni e situazioni di pericolo.

- Accesso e viabilità interna al cantiere -

Durante la predisposizione del cantiere e tutte le volte che si verifica la necessità di interferire con il traffico con manovre di accesso o uscita dal cantiere stesso, un operaio munito di idonea segnaletica dovrà vigilare, e, all'occorrenza, intervenire per regolare i flussi di transito onde favorire l'immissione dei mezzi sulle strade.

L'accesso nell'area di cantiere **NON** deve essere permessa alle persone estranee alle lavorazioni.

Dovrà essere sempre garantito eventualmente, ai residenti, e a chi svolge attività commerciali o professionali lungo il tratto di via interessato dai lavori qualora se ne rilevasse la necessità, anche con transito all'interno dell'area di cantiere, predisponendo in quest'ultimo caso percorsi protetti e segnalati fuori dal raggio d'azione delle macchine operatrici ed eventualmente regolato da personale dell'impresa munito di appositi segnali. Nel caso in cui il transito pedonale o veicolare di accesso alle proprietà si verifichi in prossimità di scavi o del raggio d'azione di macchine operatrici dovranno essere messe in opera opere provvisorie quali passerelle e barriere protettive, dovrà essere sospesa l'attività dei mezzi d'opera, il transito dovrà essere regolamentato da personale di cantiere ben istruito e i pedoni dovranno essere accompagnati da personale addetto su percorsi idonei a garantire l'accesso in sicurezza.

Analogamente dovrà essere garantito ove possibile l'accesso alle abitazioni ai veicoli dei soli residenti con le modalità riportate nei precedenti capoversi.

Nel caso in cui, per motivi di sicurezza, non fosse possibile garantire l'accesso alle proprietà dei veicoli (dei soli residenti) durante l'orario dei lavori, si provvederà previo accordo con il Direttore dell'Esecuzione dei lavori e il Coordinatore per la Sicurezza in fase d'Esecuzione a predisporre orari particolari per il transito nell'area di cantiere dandone con sufficiente anticipo opportuna comunicazione ai residenti interessati con le modalità che verranno concordate.

In tal caso dovranno essere predisposte apposite opere provvisorie in modo da eliminare ogni possibile pericolo.

- Misure prevenzionali -

Tutte le zone che espongono a pericolo o in cui va impedito il passaggio devono essere delimitate con barriere fisse o mobili a seconda della durata dei lavori.

Esclusivamente per lavorazioni di breve durata e allo scopo di fornire segnalazione dei lavorazioni utilizzare nastri segnaletici e paletti in plastica a cono catarifrangenti, arretrati opportunamente rispetto alla zona lavorativa. Se si utilizzano tali sistemi è necessario adibire alla sorveglianza della zona un lavoratore munito di bandierina segnalatrice.

Gli addetti ai lavorazioni su aree interessate dal transito veicolare o con necessità di attraversamento di carreggiate stradali dovranno indossare indumenti ad alta visibilità realizzati con materiali catarifrangenti conformi al Codice della Strada.

- Prescrizioni particolari -

L'inizio delle lavorazioni che interessano aree destinate alla circolazione veicolare e pedonale dovrà essere concordato e programmato con il comando di Polizia Locale. La recinzione potrà essere smantellata solamente a lavorazioni ultimati e quando sono stati eliminati tutti i pericoli.

OPERAZIONI DI SCAVO IN SEZIONE OBBLIGATA A CIELO APERTO, DI SBANCAMENTO E MISURE RELATIVE DI PROTEZIONE (per altre prescrizioni specifiche si vedano "schede del piano di sicurezza")

Le operazioni consistono nella realizzazione di scavi di sbancamento e di cassonetto o a piccole sezioni obbligate per la posa di tubazioni d'impianti.

La profondità degli scavi è limitata comunque variabile e non superiore a mt. 1.50

Le operazioni prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici (escavatore e autocarri) e rifiniture a mano.

- Misure prevenzionali -

a) Dovranno essere scrupolosamente osservate le disposizioni impartite dal Direttore dei lavori e dal Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione.

b) Prima dell'inizio delle operazioni dovranno essere chiamati sul luogo tutti gli Enti e le Aziende che gestiscono i sottoservizi individuati nel Piano di Coordinamento e negli elaborati grafici a disposizione del Settore Infrastrutture a rete in superficie l'esatta posizione degli impianti sotterranei e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti.

c) Verificare l'interferenza delle linee elettriche aeree di alimentazione dell'impianto di pubblica illuminazione con il raggio di azione delle macchine operatrici e predisporre opportune segnalazioni o barriere antiurto.

d) Si dovrà prestare la massima attenzione affinché durante le lavorazioni gli addetti alle lavorazioni manuali non sostino nel raggio d'azione dei mezzi meccanici.

e) E' vietata la presenza di operai nel campo di azione delle macchine operatrici: è opportuno delimitare le zone con segnalazioni mobili da spostare col proseguire dei lavori.

f) Le macchine operatrici dovranno essere manovrate da personale addestrato e ben istruito.

g) I manovratori devono avere la completa visibilità dell'area lavorativa e essere istruiti sulle modalità esecutive e sulle problematiche connesse ed essere informati sulle eventuali situazioni di pericolo.

h) Nelle manovre di retromarcia e in quelle complesse o nel caso di scarsa visibilità assistere l'operatore con personale a terra.

i) In prossimità di condotte o cavi interrati eseguire scavi a mano utilizzando nel caso di linee elettriche attrezzature e DPI isolanti.

- j) Nel caso di danneggiamento accidentale di tubazioni o impianti dovrà essere segnalato tempestivamente la situazione al capo cantiere o al preposto per l'intervento dell'Ente gestore dell'impianto.
- k) Predisporre segnalazioni e barriere protezione del ciglio degli scavi adeguatamente segnalate in modo da evitare cadute accidentali all'interno degli scavi.
- l) Prima di dare inizio alle operazioni di scavo e demolizione di manufatti in c.a. o in muratura dovrà essere garantita la possibilità di smaltimento dell'acqua che dovesse depositarsi all'interno degli scavi per avverse condizioni atmosferiche attraverso la disponibilità in cantiere di idonee pompe d'aspirazione pronte all'uso.
- m) Nel caso di presenza di operai all'interno dello scavo deve essere sospesa ogni operazione di scavo con mezzi meccanici e ogni operazione comportante movimentazione di carichi sopra lo scavo aperto.
- n) A fine giornata limitare a massimo la lunghezza dello scavo aperto e proteggere i cigli dello scavo con barriere protettive adeguatamente segnalate.

OPERAZIONI DI FORMAZIONE DEI RIEMPIMENTI E RIPRISTINO E MISURE RELATIVE DI PROTEZIONE (per altre prescrizioni specifiche si vedano "schede del piano di sicurezza")

L'operazione prevede il riempimento e ripristino degli scavi,
l'operazione prevede l'utilizzo di mezzi meccanici e rifiniture a mano.

- Misure prevenzionali -

dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella fase di posa delle camerette e dei pozzetti a) c) d) e) f) inoltre

- a) La posa e la rullatura del materiale inerte per il riempimento degli scavi per il ripristino della massicciata avverrà mediante l'utilizzo di mezzi meccanici e pertanto particolare attenzione dovrà quindi essere posta al fine di evitare l'investimento delle persone. Ogni lavoratore dovrà quindi tenersi a debita distanza, fuori dal raggio d'azione dei mezzi meccanici e in vista rispetto al manovratore del mezzo.
- b) L'intervento manuale di livellamento avverrà solo dopo che i mezzi meccanici sono stati allontanati dall'area di intervento e quindi in condizioni di sicurezza.
- c) Durante gli approvvigionamenti dei materiali effettuati con mezzi meccanici, particolare attenzione sarà posta alla viabilità. Nel caso di temporanea interruzione del traffico un operatore dovrà assistere da terra e regolamentare il flusso dei veicoli, interrompendo il transito laddove si ipotizzino pericoli per la circolazione
- d) Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con pala o escavatore meccanico e deve essere evitato l'eccessivo avvicinamento degli autocarri al ciglio di aree scavate al fine di evitare possibili ribaltamenti.

CAPITOLO 4

SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE

- Programma delle lavorazioni
- Organizzazione del cantiere, recinzione, accessi, segnalazioni, cartellonistica
- Elenco delle fasi e delle sottofasi relative a tutte le lavorazioni nelle cinque aree d'intervento
- Rumori
- Protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno
- Prodotti chimici eventuali (sospetti) agenti cancerogeni

PROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

Il programma delle lavorazioni è basato sui documenti contrattuali.

E' compito dell'impresa assegnataria confermare quanto esposto o notificare immediatamente al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione eventuali modifiche o diversità rispetto a quanto programmato.

L'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori, proposta di integrazione al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso, le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Le modifiche, giustificate e correlate da relazione esplicativa e presentate prima dell'apertura del cantiere, saranno valutate e accettate dal Coordinatore della Sicurezza in fase Esecutiva.

Le eventuali modifiche al programma delle lavorazioni devono essere presentate da ciascun'impresa partecipante.

Il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, in ogni caso, con l'inizio dei lavori o all'assegnazione dello stesso alle varie imprese partecipanti notificherà richiesta di conferma del Programma delle lavorazioni predisposto.

La durata effettiva dell'appalto è pari a 150 giorni naturali e consecutivi (questa è determinata dalla contemporanea apertura di alcuni cantieri).

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE, RECINZIONE, ACCESSI, SEGNALAZIONI, CARTELLONISTICA

DISPOSIZIONI PLANIMETRICHE DEL CANTIERE

COORDINAMENTO E RUOLI FRA I COMPITI SPECIFICI DELLE IMPRESE E LAVORATORI COINVOLTI NELL'ATTIVITA' DI CANTIERE

L'impresa appaltatrice principale (coordinatrice) presenterà una proposta di logistica del cantiere per ogni localizzazione, nei casi più complessi sviluppandola su tavole apposite, nel rispetto del progetto e di quanto previsto nel presente documento, tenuto conto delle indicazioni e prescrizioni del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 luglio 2002 (Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo).

Organizzazione cantiere: contenuti da includere nel POS dell'impresa.

Per quanto attiene l'organizzazione del cantiere, in una sezione specifica del Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'impresa appaltatrice dovrà essere esplicitato quanto segue:

- Planimetria aggiornata di insieme del cantiere per gli interventi più complessi;
- Planimetria del cantiere o sezione specifica per l'individuazione dei servizi logistico assistenziali, le vie di accesso e quant'altro emergente dalle riunioni di coordinamento relative all'organizzazione del cantiere;
- Procedure per l'informazione dei terzi presenti sul cantiere

RECINZIONE DI CANTIERE

La recinzione di cantiere è il primo e fondamentale aspetto concretamente applicabile a tutela della sicurezza, delle maestranze impegnate durante le fasi di lavorazione, delle persone che si trovano a transitare nelle immediate vicinanze e dei mezzi che dovessero transitare in prossimità delle aree interessate dalle lavorazioni.

Scopo principale della recinzione è impedire l'accesso al cantiere agli estranei alle lavorazioni.

La recinzione posta in essere dovrà soddisfare i requisiti minimi sotto elencati:

requisiti di delimitazione:

- assicurare ai residenti l'ingresso alla propria abitazione in tutta sicurezza;
- assicurare ai residenti l'ingresso al proprio passo carraio con la propria autovettura;

requisiti tecnici:

- Altezza minima 180 cm.
- L'impresa potrà scegliere indifferentemente la struttura della recinzione in legno, in tubolari metallici infissi nel terreno o di tipo orsogrill prefabbricato. Essa però **NON** dovrà in alcun modo presentare spigoli vivi, sporgenze di filo di ferro, parti taglienti.
- All'ingresso dell'area di cantiere **DOVRA'** essere posto in posizione visibile e senza alcuna possibilità d'equivoco, oltre alla normale cartellonistica indicante l'obbligo all'uso dei DPI, il cartello portante l'indicazione **"VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI ALLE LAVORAZIONI"**
- Cavalletti o transenne potranno essere utilizzati **SOLO** per la deviazione dei transiti pedonali o per la posa della cartellonistica di segnalazione. L'impresa dovrà posizionare tale segnaletica in modo sicuro senza che vento o condizioni atmosferiche avverse possano pregiudicarne la stabilità.

Lo zavorramento dei sostegni, supporti o basi mobili è consentito **SOLO SE** non costituisce pericolo o intralcio per la circolazione delle maestranze, dei mezzi, del pubblico transito. Cavalletti o transenne **NON** potranno essere utilizzati **IN NESSUN CASO** per la delimitazione della recinzione di cantiere in quanto non soddisfano i requisiti di sicurezza.

- I montanti orizzontali della recinzione dovranno essere costituiti da tavole di legno al piede, a 90 cm., ed in sommità.
- Alla struttura della recinzione sopra descritta dovrà essere ancorata, in tensione, la rete rossa plastificata da cantiere con telo nero interno sovrapposto. La rete non dovrà presentare punti in cui si affloscia. Tali punti potrebbero essere facilmente scavalcabili.

ASS.ZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO (da compilare a cura dell'impresa aggiudicataria)

E' stato nominato il medico competente.....

I lavoratori effettuano le visite mediche periodiche.....

Sono disponibili in cantiere i certificati di idoneità dei lavoratori.....

Sono disponibili in cantiere le tesse per la vaccinazione contro il tetano.....

Si è in possesso del presidio farmaceutico.....

DEPOSITO E MAGAZZINO

Area di stoccaggio esterna.

Magazzino.

Posti fissi di lavoro.

SEGNALAZIONI SEGNALETICA DI SICUREZZA

(divieti, avvertimenti, prescrizioni, salvataggio, attr. antincendio, pericolo)

⇒ **CARTELLO VIETATO FUMARE **** (divieto) da posizionarsi vicino ai carburanti e durante operazioni di travaso degli stessi.

⇒ **CARTELLO VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE** (di divieto) da posizionarsi vicino ai carburanti e durante operazioni di rabbocco degli stessi.

⇒ **CARTELLO DI VIETATO L'INGRESSO AGLI ESTRANEI** (divieto) da posizionarsi all'ingresso del cantiere.

⇒ **CARTELLO DI DIVIETO DI ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE** (divieto) da posizionarsi all'ingresso del cantiere.

⇒ **CARTELLO NON TOCCARE** (divieto) da posizionarsi nei locali di intervento.

⇒ **CARTELLO MATERIALE INFIAMMABILE**** (avvertimento) da posizionarsi vicino ai carburanti e durante operazioni di travaso degli stessi.

⇒ **CARTELLO TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA** (avvertimento) da posizionarsi all'interno dell'area di cantiere.

⇒ **CARTELLO PERICOLO DI INCIAMPO** (avvertimento) da posizionarsi all'interno dell'area di cantiere.

- ⇒ **CARTELLI CADUTA CON DISLIVELLO** (avvertimento) da posizionarsi all'interno dell'area di cantiere.
- ⇒ **CARTELLI PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEGLI OCCHI** (prescrizione) da posizionarsi all'ingresso dell'area di cantiere
- ⇒ **CARTELLI CASCO DI PROTEZIONE OBBLIGATORIO** (prescrizione) da posizionarsi all'ingresso dell'area di cantiere
- ⇒ **CARTELLI PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELL'UDITO** (prescrizione) da posizionarsi all'ingresso dell'area di cantiere
- ⇒ **CARTELLI PROTEZIONE OBBLIGATORIA DELLE VIE RESPIRATORIE** (prescrizione) da posizionarsi all'ingresso dell'area di cantiere
- ⇒ **CALZATURE DI SICUREZZA OBBLIGATORIE** (prescrizione) da posizionarsi all'ingresso dell'area di cantiere.
- ⇒ **GUANTI DI PROTEZIONE OBBLIGATORI** (prescrizione) da posizionarsi all'ingresso dell'area di cantiere.
- ⇒ **PROTEZIONE OBBLIGATORIA DEL CORPO** (prescrizione) da posizionarsi all'ingresso dell'area di cantiere
- ⇒ **PASSAGGIO OBBLIGATORIO DEI PEDONI** (prescrizione) da posizionarsi all'ingresso dei corridoi consentiti ai pedoni
- ⇒ **DIREZIONE OBBLIGATORIA** (salvataggio) da posizionarsi lungo le vie d'evacuazione
- ⇒ **ESTINTORE** (antincendio) da posizionarsi nei punti di stazione degli estintori.

** Per il tipo, la dimensione, il colore ed il significato dei segnali di sicurezza si farà riferimento al D.Lgs. 81/08 Allegato XXV.

SEGNALETICA NELLE SITUAZIONI LAVORATIVE SU CARREGGIATA STRADALE

Con riferimento al nuovo codice della strada.



LAVORI IN CORSO



PERICOLO GENERICO



DOPPIO SENSO



STRETTOIA



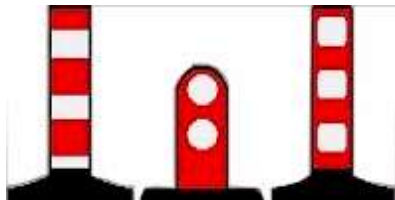
STRETTOIA



STRETTOIA



PERICOLO - MEZZI AL LAVORO



BARRIERA NORMALE



BARRIERA DIREZIONALE



DELINEATORI FLESSIBILI

CONO DELINEATORE

MEZZI AL LAVORO



LIMITE DI VELOCITA'

DIVIETO DI SORPASSO

DIVIETO DI TRANSITO



SENSO UNICO

VIA LIBERA

DEVIAZIONE



DIREZIONE OBBLIGATORIA
SINISTRA

DIREZIONE OBBLIGATORIA
DESTRA

DIREZIONE OBBLIGATORIA
DIRITTO



DIREZIONE OBBLIGATORIA A
SINISTRA

DIREZIONE OBBLIGATORIA A
DESTRA

PASSAGGI CONSENTITI

Cantieri di	
Ordinanza	
Impresa	
Indirizzo	
Recapito	
Tel.	

TABELLA LAVORAZIONI



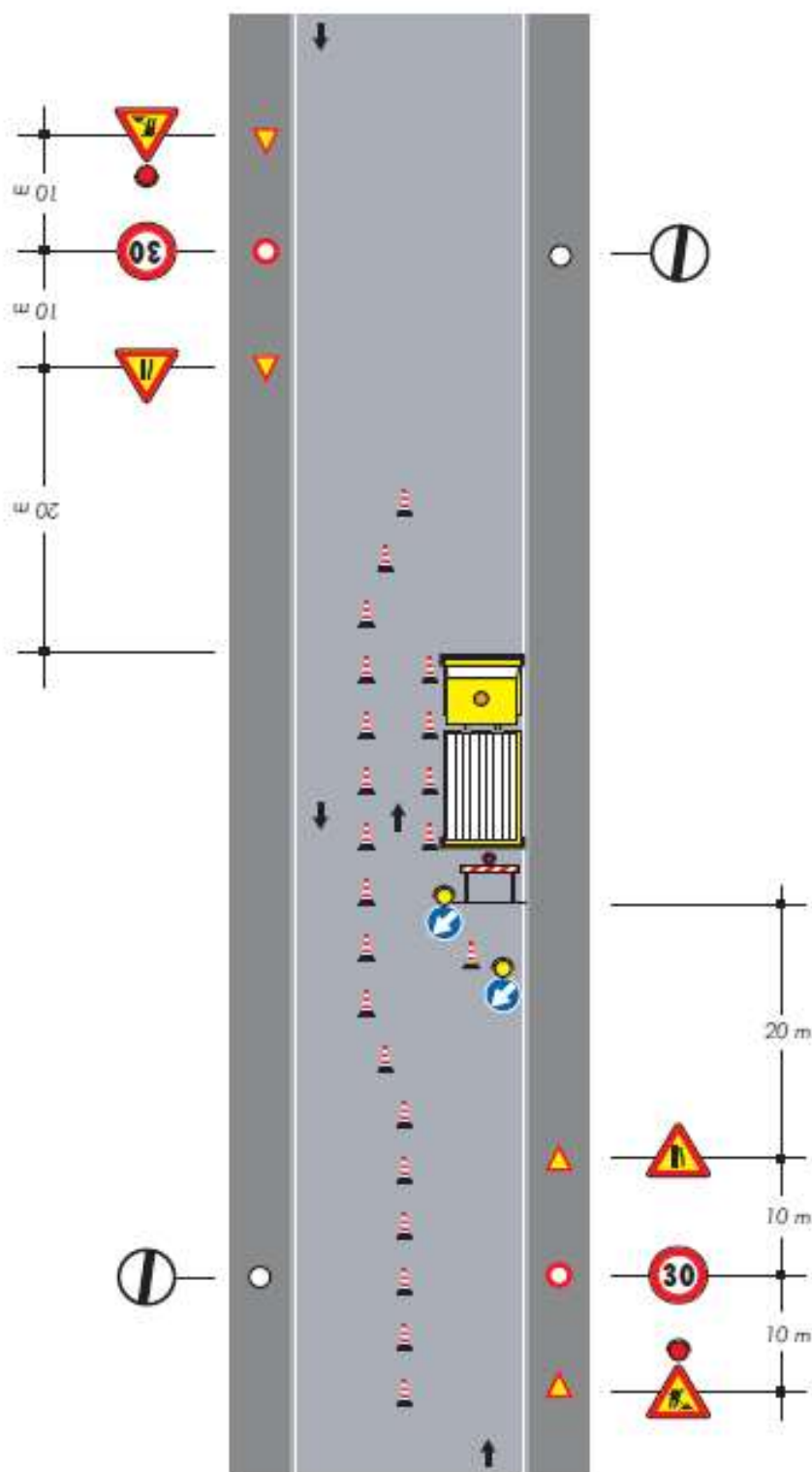
PREAVVISO DI DEVIAZIONE



RALLENTARE

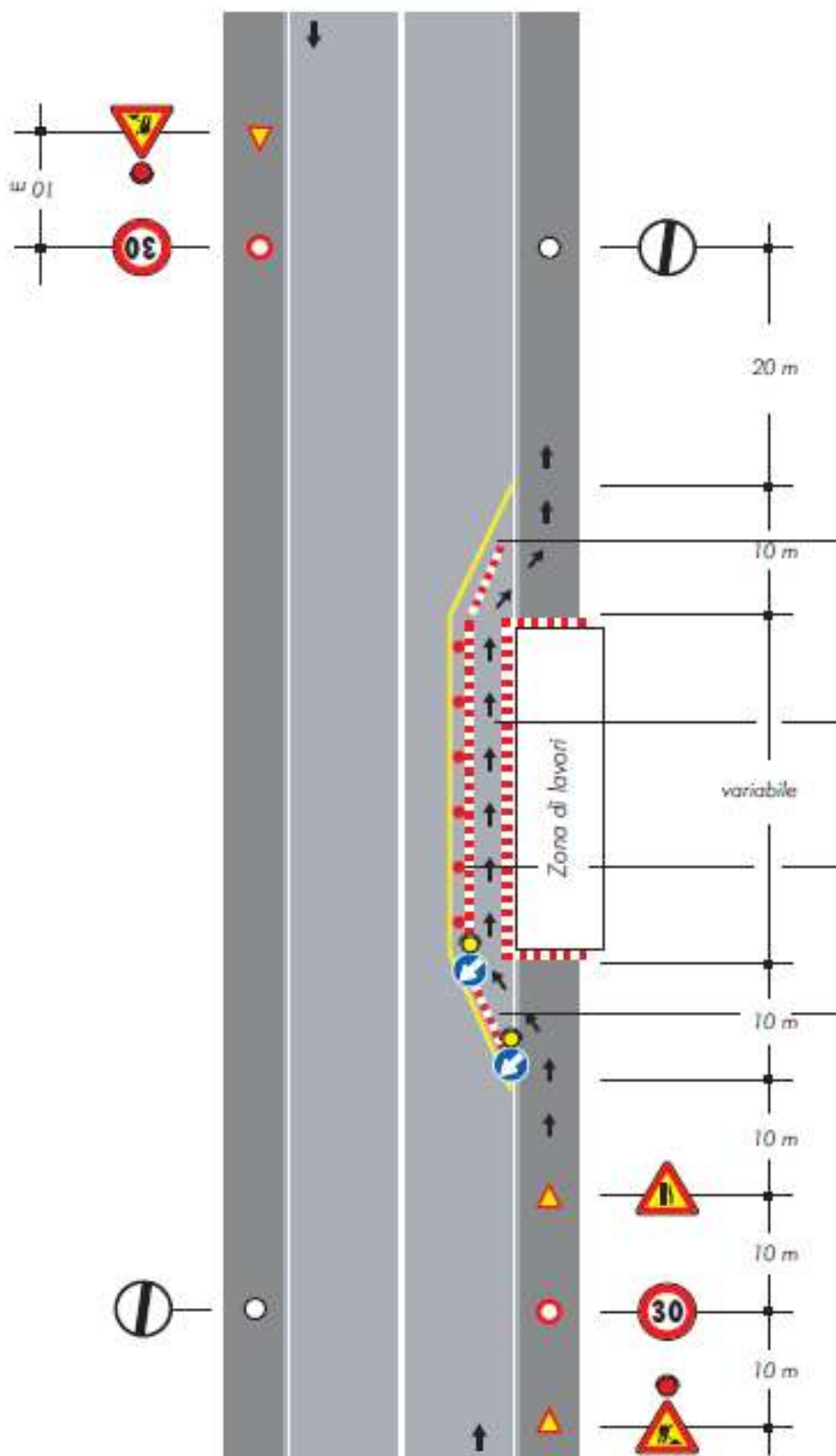
ESEMPIO DI ORGANIZZAZIONE CANTIERE STRADALE DI BREVE DURATA

Veicolo accostato al marciapiede



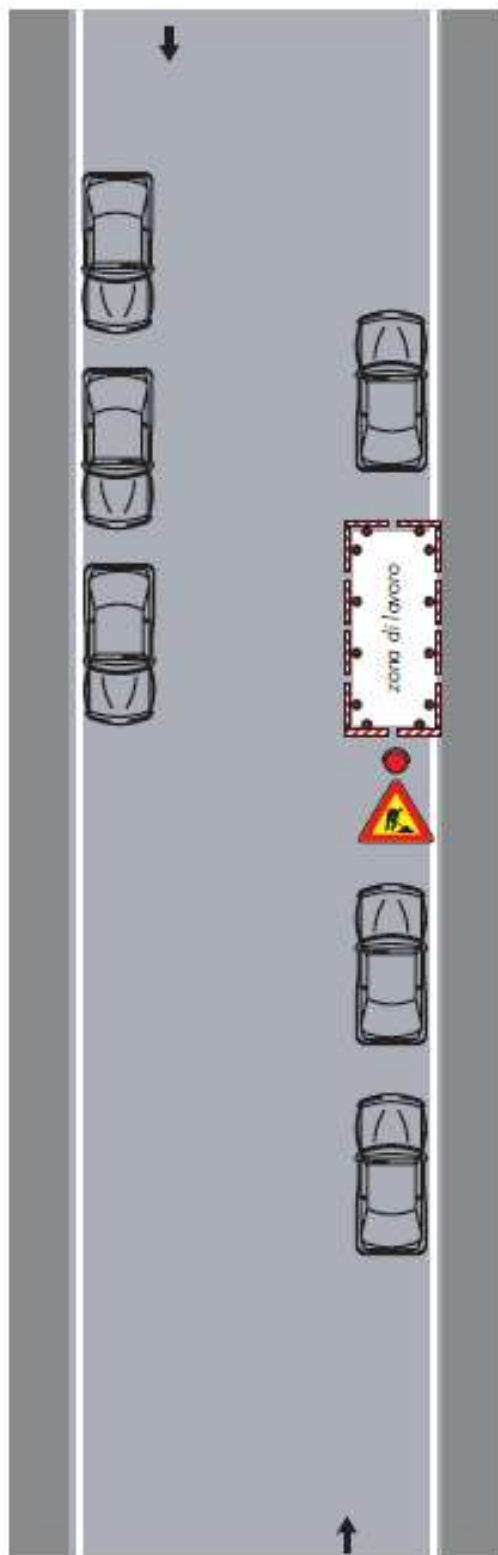
Dispositivi luminosi da impiegarsi se il cantiere rimane aperto durante le ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità.

Cantiere che occupa anche il marciapiede



Delimitazione e protezione del percorso pedonale.

Cantiere tra auto in sosta



Dispositivi luminosi da impiegarsi se il cantiere rimane aperto durante le ore notturne o in condizioni di scarsa visibilità.

COORDINAMENTO FRA I RUOLI E I COMPITI SPECIFICI

Viabilità provvisoria: contenuti da includere nel POS dell'impresa per ogni singolo intervento.

Nel caso di cantieri complessi che invadono la carreggiata stradale, in una sezione dedicata del piano operativo di sicurezza redatto dall'impresa appaltatrice dovrà essere esplicitato :

- schema di viabilità in funzione della programmazione;
- procedura per l'approvazione da parte del committente, dell'ente proprietario della strada e della Polizia Locale.

**per il tipo, la dimensione, il colore e il significato dei segnali di sicurezza si farà riferimento al D. Lgs. 81/08 Allegato XXV

IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS ED ENERGIA DI QUALSIASI TIPO

Non è prevista nel presente piano la fornitura di energia elettrica dall'Enel e quindi la dotazione di impianto elettrico fisso. Qualora l'impresa ne valuti positivamente la necessità potrà farne domanda direttamente all'Enel per un punto di erogazione fisso di energia elettrica.

E' consentito l'uso di un gruppo elettrogeno regolarmente collegato a terra e dotato di protezione differenziale.

Per le necessità di utilizzo di attrezzature a funzionamento elettrico è consentito il ricorso a gruppi elettrogeni alimentanti ciascuno un solo utilizzatore elettrico. Si deve adottare la protezione contro i contatti indiretti per separazione elettrica. L'utensile, qualora non sia di classe II, deve essere collegato equipotenzialmente alla carcassa del gruppo elettrogeno. I cavi di alimentazione degli utensili mobili e portatili devono essere protetti da azioni di tipo meccanico o opportunamente sollevati a terra e devono essere idonei per posa mobile.

L'IMPIANTO ELETTRICO

– **norme comportamentali in cantiere** -: Solo un elettricista qualificato e incaricato, può installare, modificare, riparare l'impianto elettrico. Tutti gli interventi di altro personale possono essere fonte di gravi infortuni.

L'appaltatore deve seguire le seguenti norme minime:

- I lavoratori edili dovranno **astenersi** dall'intervenire sui componenti di un impianto elettrico. **Solo i tecnici qualificati lo possono fare.**
- Un impianto elettrico che presenta delle anomalie di funzionamento significa che molto probabilmente, di lì a poco, andrà in corto circuito. **I lavoratori dovranno prontamente segnalare, al capo diretto, gli eventuali mal funzionamenti che dovessero riscontrare nell'impianto.**
- I cavi elettrici **non dovranno correre a terra** bensì, per quanto possibile, **dovranno seguire percorsi sospesi ma non su strade di passaggio a mezzi di cantiere o persone.**

I quadri elettrici, se presenti, dovranno essere sempre posizionati in apposite nicchie per proteggerli dagli agenti atmosferici.

– **aspetti legislativi** – La materia è regolata dal D.M. 37/08. L'appaltatore dovrà affidare l'installazione dell'impianto elettrico di cantiere esclusivamente ad una ditta qualificata. L'esercizio dell'attività di installatore è subordinato al riconoscimento dei requisiti tecnico professionali.

A norma dell'art 4 del citato decreto, le ditte che hanno riconosciuti i requisiti tecnico professionali sono in possesso di un certificato di riconoscimento rilasciato dalla Camera di Commercio, industria e artigianato, sul quale è indicato il tipo di abilitazione conseguita.

La Ditta installatrice ha l'obbligo di rilasciare, al termine dei lavori, la dichiarazione di conformità, comprensiva, degli allegati obbligatori previsti, attestante la regolare esecuzione dei lavori eseguito, nonché le prove di funzionamento e le misure effettuate (vedi fac. simile allegato).

Essendo l'impianto di terra e la protezione dai contatti indiretti parte integrante dell'impianto elettrico, il certificato di conformità, ed i suoi allegati, interessa il tecnico verificatore dell'ISPESL ai soli fini del controllo cui questi è delegato.

Gli allegati alla dichiarazione di conformità negli impianti non soggetti a progettazione (i presenti lavori non richiede la progettazione dell'impianto elettrico) possono essere a firma dell'installatore.

ATTREZZATURE SPECIALI PER IL GIARDINAGGIO : Si tratta di utensili e/o attrezzature specifiche per i lavorazioni di giardinaggio (cestello elevatore, cesoie, motoseghe, deceppatrici, trituratrici del legname, sfalciatrici, ecc.) per l'uso delle quali gli operatori dovranno attenersi alle istruzioni della casa costruttrici ed utilizzare sempre i DPI più opportuni (elmetto, guanti antitaglio, mascherine, cuffie, occhiali, scarpe antinfortunistiche, ecc.).

SEGA CIRCOLARE : sulla sega circolare devono essere sempre tenute in efficienza le protezioni per evitare il più possibile il pericolo :

- una solida cuffia per intercettare le schegge ed evitare il contatto con la mano;
- un coltello divisorio in acciaio per mantenere aperto il taglio quando si segano tavole in senso longitudinale;
- un carter di protezione completo della lama sporgente sotto il piano di lavoro

ELENCO DELLE FASI E DELLE SOTTOFASI RELATIVE A TUTTE LE LAVORAZIONI PREVISTE PER GLI INTERVENTI MANUTENTIVI :

● Preparazione dell'area di cantiere (macrolavorazione)

- (microlavorazioni)
- ⇒ delimitazione aree di cantiere
 - ⇒ predisposizione percorsi pedonali
 - ⇒ realizzazione di impianti di cantiere
 - ⇒ allestimento dei servizi logistici di cantiere

● Interventi sul verde (macrolavorazione)

- (microlavorazioni)
- ⇒ abbattimento di alberi e fresatura di ceppaie
 - ⇒ potatura e rimonda di alberi

⇒ *estirpazione di ceppaie*

- ***Pulizia di cantiere (macrolavorazione)***

(microlavorazioni)

⇒ *Smontaggio e sgombero area di cantiere*

Si chiarisce che le macrolavorazioni e microlavorazioni sopra riportate individuano tutte le lavorazioni interessate dagli interventi manutentivi in cui si articola l'appalto.

RUMORI

Ogni attività lavorativa produce una certa quantità di rumore, questo deve essere valutato con apposito rilievo fonometrico in base ai criteri del decreto legislativo 81/08, che tenga conto del rumore prodotto e del tempo di esposizione per i singoli lavoratori.

Se per qualche attività o categoria omogenea di lavoratori si fosse sprovvisti di questo rilievo, lo stesso sarà eseguito a cura del datore di lavoro e messo a disposizione del Coordinatore in Fase di Esecuzione.

In base al risultato delle misurazioni, il datore di lavoro deciderà quali misure di protezione usare, privilegiando come al solito quelle di natura collettiva o organizzativa (es: rotazione del personale esposto) ed in una seconda analisi ricorrerà a dispositivi di protezione individuale come oto-protettori che dovranno essere personali e ben tollerati dai lavoratori. Sarà importante verificare che tali dispositivi non limitino la comunicazione necessaria fra i vari operatori durante l'esecuzione delle proprie mansioni.

Nel caso di lavorazioni sovrapposte, si dovrà valutare la sovrapposizione degli effetti delle singole lavorazioni sul personale presente in zona.

Infine, si rammenta che ogni comune per ogni zona ha stabilito dei limiti di emissione sonora, sulla scorta dei rilievi fonometrici. Se si ravvisa il superamento dei suddetti limiti bisognerà richiedere la deroga al Sindaco, ed effettuare le lavorazioni rumorose nelle fasce orarie permesse.

Le lavorazioni rumorose (scavi, reinterri, getti, demolizioni, ecc.) saranno effettuabili solo nella fascia oraria che va dalle ore 8.30 alle ore 19.00, per garantire la tranquillità dei residenti in zona.

Essendo alcune lavorazioni effettuate in una zona abitata si raccomanda l'uso di attrezzature insonorizzate a bassa emissione di rumore e vibrazioni, in tal caso le lavorazioni rumorose potranno essere estese anche oltre la fascia oraria prima citata e prolungate in caso di estrema necessità e con il permesso della D.L. fino alle ore 21.00.

ADEMPIMENTI PREVISTI

(A SEGUITO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI DI RUMORE PREVISTI)

(DA COMPILARE DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN ACCORDO CON IL COORDINATORE DELL'ESECUZIONE)

ADEMPIMENTO	DATA	NOTE E OSSERVAZIONI
Rilievo fonometrico n.1		
Compartimentazione con pannelli fonoassorbenti		
Rilievo fonometrico n.		
Bonifica di		
Richiesta di deroga al Sindaco		
Eventuali risposte		
Planimetria di compartimentazione		

PROTEZIONI O MISURE DI SICUREZZA CONTRO I POSSIBILI RISCHI PROVENIENTI DALL'AMBIENTE ESTERNO

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà prendere accordi, in tempo utile, con il corpo di Polizia Locale per la pianificazione del traffico automobilistico pubblico e privato, la chiusura parziale del traffico veicolare con il momentaneo divieto di sosta lungo alcune vie nei comparti interessati dall'esecuzione dei lavori.

Per ogni singola fase saranno apportate delle modifiche alla viabilità attuale e la segnaletica stradale per ogni singola fase dovrà essere preventivamente concordata con il locale Comando di Polizia Locale.

Qualora l'appaltatore ritenga necessario apportare delle modifiche alle fasi sopra citate, queste dovranno essere comunicate in tempo utile e devono essere concordate con la D.L., il Coordinatore per l'Esecuzione e la Polizia Locale.

Si dovranno applicare tutte le prescrizioni previste da vigente codice della strada, assicurandosi che il traffico nelle zone d'intervento sia deviato e non interferisca in alcun modo con la zona dove avvengono le lavorazioni.

In caso di arrivi di materiale che possono creare intralcio e/o pericolo alla viabilità pubblica predisporre un esercizio di segnalazione attraverso sbandieratori.

Durante tutta la durata di cantiere si dovrà rendere possibile l'accesso a tutti gli esercizi commerciali e di residenza.

E' necessario posizionare passerelle metalliche che assicurino il passaggio pedonale e salvaguardino la sicurezza dei pedoni contro le cadute a livello.

Posizionare adeguata segnaletica per informare i pedoni su eventuali percorsi obbligati.

Sarà compito del Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, concordare con l'Impresa appaltatrice il layout di cantiere.

OPERE CONFINANTI: Da sopralluogo effettuato sul luogo dove saranno ubicati i cantieri non si individuano rischi provenienti dalle opere confinanti.

CADUTA DI OGGETTI ALL'INTERNO DEL CANTIERE : Da sopralluogo effettuato sul luogo dove saranno ubicati i cantieri non si individuano rischi provenienti dalle opere confinanti.

PRODOTTI CHIMICI ED EVENTUALI (SOSPETTI) AGENTI CANCEROGENI

Si dichiara l'assoluto divieto di utilizzare sostanze e prodotti non conformi alla Direttiva Europea e tali da generare pericolo per la salute dei lavoratori. I fitofarmaci dovranno essere conformi alla Direttiva Europea 91/414.

Nel caso le Imprese partecipanti intendano utilizzare prodotti particolari (non previsti nelle schede di lavorazione del piano), oltre ad approntare tutte le procedure del caso per la sicurezza dei propri lavoratori, devono trasmettere le schede di sicurezza del prodotto stesso al Coordinatore in fase d'Esecuzione in modo da poter valutare le procedure da attuare all'interno dell'area di cantiere in relazione ad eventuali interferenze con altri prodotti utilizzati o procedure lavorative effettuate al contempo da altre Imprese (sovrapposizione).

*Sezione da compilare a cura del Coordinatore dell'Esecuzione dei lavori ad appalto
aggiudicato*

Sostanza o prodotto

Prescrizione schede di sicurezza	Impresa principale utilizzatrice	Rischi di interazione con altri prodotti o fasi operative	Notificare procedura a imprese presenti

Sostanza o prodotto

Prescrizione schede di sicurezza	Impresa principale utilizzatrice	Rischi di interazione con altri prodotti o fasi operative	Notificare procedura a imprese presenti

Sostanza o prodotto

Prescrizione schede di sicurezza	Impresa principale utilizzatrice	Rischi di interazione con altri prodotti o fasi operative	Notificare procedura a imprese presenti

CAPITOLO 5

PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E I DPI IN RIFERIMENTO ALLE INTERFERENZE

- Interferenze fra lavorazioni
- Programmazione delle misure di protezione e prevenzione
- Dispositivi di protezione individuale

INTERFERENZE FRA LAVORAZIONI

Le fasi interferenti desumibili dal diagramma di Gantt e dal cronoprogramma non rappresentano rischi aggiuntivi rispetto alle singole fasi lavorative espresse dalle "*Schede del piano di sicurezza per fasi lavorative macchine e attrezzature adoperate*".

La sovrapposizione, infatti, è solo di tipo temporale in quanto le attività lavorative continuano a svolgersi senza interferenze le une con le altre.

In pratica si tratta solo di un vantaggio dei tempi lavorativi in quanto nella sovrapposizione di due lavorazioni, nella precedente, prima che sia esaurita, vengono già preparate le condizioni operative per procedere alla lavorazione successiva.

Si può dar corso quindi alla due lavorazioni sovrapposte parallelamente creando durante la prima lavorazione le condizioni preparative per far procedere parallelamente anche la seconda lavorazione.

La sovrapposizione così impostata **non** rappresenta quindi una aggravante delle condizioni di rischio delle singole lavorazioni.

PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

E' previsto un programma periodico di controllo delle misure di sicurezza da attuare o già attuate per verificare lo stato di funzionalità, d'efficienza e di rispondenza alle norme legislative.

Il programma prevede una visita periodica da parte del Coordinatore dell'Esecuzione dei lavori in collaborazione con il personale del cantiere e con l'eventuale Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Durante detti controlli sarà aggiornato il registro giornale di coordinamento che forma parte integrante del Piano di sicurezza e Coordinamento.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) sono corredo indispensabile dei lavoratori che devono sempre provvedere al loro uso in relazione ai rischi specifici di lavorazione. Compito del RSPP delle Imprese partecipanti è di fornire DPI adeguati e di provvedere alla loro sostituzione qualora le caratteristiche protettive degli stessi siano venute meno (rottture dei dispositivi) di curare l'informazione e la formazione all'uso e di sorvegliare sulla corretta applicazione in cantiere.

Questa scheda ha lo scopo di evidenziare gli aspetti che esulano dalla normale fase di lavorazione propria della singola impresa e che quindi non possono essere gestiti dal singolo RSPP.

Ci si riferisce in special modo alle situazioni di sovrapposizione o interferenza o a situazioni particolari proprie della realizzazione dell'opera.

⇒ PROTEZIONE UDITO

Cuffie, inserti, tappi
Manovale, muratore, capocantiere, posatore

⇒ PROTEZIONE OCCHI E VISO

Occhiali, visiera
Manovale, muratore, capocantiere, posatore

⇒ PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE

maschere con filtro, in cotone, carbonio, antipolvere
Manovale, muratore, capocantiere, posatore

⇒ PROTEZIONE DEI PIEDI

Scarpa antinfortunistica, stivali gomma
Manovale, muratore, capocantiere, posatore

⇒ PROTEZIONE DELLE MANI

Guanti in pelle, in gomma, in lattice, in maglia metallica
Manovale, muratore, capocantiere, posatore

⇒ PROTEZIONE ALTRE PARTI CORPO

Gambali, Ginocchiere
Manovale, muratore, capocantiere, posatore

⇒ PROTEZIONE CONTRO INVESTIMENTI

Abbigliamento ad alta visibilità
Manovale, muratore, capocantiere, posatore

CAPITOLO 6 MISURE DI COORDINAMENTO

- Misure di coordinamento per l'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

MISURE DI COORDINAMENTO PER L'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di allestimento, manutenzione, modifica e adattamento di tutti gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture ed i mezzi e servizi di protezione collettiva occorrenti in cantiere, in quanto prescritti dalle norme di prevenzione ovvero dalle previsioni del presente PSC o dalle necessità tecniche delle lavorazioni da eseguirsi e questo sia per le lavorazioni che eseguirà direttamente sia per quelle che subappalterà.

L'impresa appaltatrice ha inoltre l'obbligo del sollevamento e dell'abbassamento di tutti materiali a lei occorrenti come anche per quelli occorrenti alle imprese subappaltatrici e lo smaltimento di tutti gli sfridi e i rifiuti con periodicità tale da non eccedere mai la capienza delle navette portarifiuti.

CAPITOLO 7

MODALITA' ORGANIZZATIVE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO

● Informazione

INFORMAZIONE

(da compilare a cura del Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori)

- PRESENTAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA in data
(All'atto dell'apertura dei cantieri, sarà indetta una riunione di coordinamento, al fine di informare i datori di lavoro sulle modalità di verifica e di controllo da parte del Coordinatore in Fase d'Esecuzione)
- AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA in data.....
(Ad appalto aggiudicato, e non appena saranno resi noti eventuali subappaltatori il piano sarà aggiornato)
- RIUNIONE PERIODICA ART. 35 D.LGS 81/08 in data.....
(All'atto di modifiche o di varianti durante lo svolgimento delle attività di cantiere saranno organizzati in cantiere dei momenti di informazione e formazione con i datori di lavoro delle imprese)
- RIUNIONE DI COORDINAMENTO IMPRESE in data.....
(Sarà cura del datore di lavoro dell'impresa, attraverso il proprio RSPP organizzare degli incontri formativi/informativi ai propri lavoratori sui rischi dovuti alle interferenze delle fasi di lavorazione)
- INFORMAZIONE DEI LAVORATORI in data.....
Da verificare in base ai documenti dell'impresa.
- ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI in data.....

CAPITOLO 8

ORGANIZZAZIONE PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

- Sorveglianza sanitaria
- Emergenze
- Dati da comunicare ai vigili del fuoco
- Telefoni utili

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria rientra nelle procedure specifiche dei Medici Competenti Aziendali.

EMERGENZE

Si forniscono le procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato, consistenti essenzialmente nelle designazioni ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.

Il personale operante nel cantiere dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnanti per comportarsi positivamente al verificarsi di un'emergenza.

COMPITI E PROCEDURE GENERALI:

1. Il capo cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.
2. Il capo cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i numeri si trovano nella scheda "numeri utili" inserita nel piano di sicurezza e coordinamento);
3. Gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dalla zona verso un luogo più sicuro (ingresso cantiere);
4. Il capo cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli stessi.

In cantiere deve essere presente:

- a) pacchetto di medicazione (Decreto ministeriale 28/07/58 – art. 1)
- b) cassetta di pronto soccorso (Decreto ministeriale 28/07/58 – art. 2)

POSSIBILI FERITE:

Vanno sempre identificate come gravi le ferite al viso, al torace all'addome.

Le ferite gravi necessitano dell'assistenza di un pronto soccorso da parte di una struttura qualificata, ancor meglio se ospedaliera.

E' utile ricordare che in caso di infortunio è sempre necessario ricorrere all'aiuto di persone esperte e assolutamente, per nessun motivo, improvvisare interventi che potrebbero pregiudicare l'incolumità del ferito a causa di una cattiva conoscenza medica.

COME TRATTARE LE PICCOLE FERITE:

Per eseguire le medicazioni:

- Lavare accuratamente e con estrema scrupolosità le mani.
- Lavare accuratamente la ferita dall'esterno con acqua e sapone completando la pulizia con acqua ossigenata che può essere utilizzata anche all'interno della ferita curando in modo particolare la disinfezione dei margini.
- Farla sanguinare sotto acqua corrente fredda.
- Privilegiare l'uso di garza idrofila rispetto al cotone.
- Evitare l'uso di disinfettanti quali alcool e tintura di iodio.
- Coprire con garze (sulla cui sterilità occorre essere certi) la ferita e fissare adeguatamente la medicazione evitando che possa lasciare scoperta la parte offesa.
- Utilizzando garze o bende evitare di fissarle troppo strette per evitare problemi di circolazione sanguigna.

COME TRATTARE LE FERITE GRAVI:

- Scoprire completamente la parte offesa.
- Proteggere con mezzi sterili la ferita.
- Tamponare eventuali emorragie evitando in ogni caso diappare la ferita.
- Non estrarre per nessun motivo eventuali corpi estranei specie se con effetto perforante e penetrante.
- Mettere a proprio agio l'infortunato in posizione semiseduta evitando che perda conoscenza.
- Nel caso di infortunato incosciente, metterlo in posizione laterale di sicurezza sul lato lesa.
- Tenere sempre le gambe dell'infortunato in posizione flessa.
- Accelerare il ricovero presso una struttura di soccorso o ospedaliera.
- Non somministrare alcolici all'infortunato evitando in generale la somministrazione dei liquidi: al massimo fare bere una modica quantità di acqua a temperatura ambiente ed esclusivamente a piccoli sorsi.

NEL CASO DI CORPI ESTRANEI:

Ricorrere sempre ad una struttura di soccorso o ospedaliera.

- In ogni caso:

Non strofinare la parte lesa.

- Se si identifica un corpo visibile e mobile rimuoverlo con l'angolo di una garza sterile.
- Nel caso di schegge o corpi infissi non tentare in nessun caso di estrarlo ma in attesa dell'intervento medico limitarsi a coprire la parte lesa con garze sterili.
- Accelerare il ricovero presso una struttura di soccorso o ospedaliera.

ELETTROCUZIONE:

Il primo e più importante intervento da effettuare nel caso una persona entri in contatto con una parte in tensione è di allontanarlo al più presto o di interrompere il circuito.

Per l'allontanamento dell'infortunato dalla parte in tensione vanno utilizzati mezzi isolanti quali pedane, guanti, aste in legno, coperte, ecc.

Nel caso di perdita di conoscenza occorre procedere alla respirazione artificiale e in caso di arresto cardiaco al massaggio cardiaco. Va sottolineato che entrambi gli interventi possono essere effettuati senza comportare conseguenze controproducenti solamente da personale specificatamente istruito ed addestrato.

Accelerare il ricovero presso struttura ospedaliera o di soccorso.

USTIONI:

Le ustioni sono a livello generale da considerarsi gravi e comunque necessitano sempre dell'assistenza di un pronto soccorso o di un ospedale.

Per le piccole e poco estese ustioni, è necessario quale primo intervento:

- Pulire lo strato cutaneo con acqua e sapone.
- Applicare sulla parte lesa un impacco di alcool denaturato per prevenire la formazione di vesciche e nel caso di formazione di bolle superficiali evitare di romperle.
- Attendere l'evaporazione dell'alcool e applicare pomata antiustione sulla ferita coprendola con garze sterili evitando ogni compressione.
- Accelerare il ricovero presso struttura ospedaliera.

IMPORTANTE:

A seguito di una ferita è possibile contrarre l'infezione antitetanica per penetrazione di un bacillo anaerobio e sporigeno.

Il bacillo trova naturale forma di sopravvivenza rispetto all'ambiente esterno in spore che si trovano nella polvere, nella ruggine, nello sporco della terra, ecc.

Nel caso la spora venga a contatto con la ferita il germe si sviluppa in tempi rapidissimi mediante infezione emettendo pericolose tossine che attaccano il sistema nervoso e possono portare alla morte.

L'unica azione preventiva ed efficace è quella di sottoporsi a vaccinazione antitetanica rispettando i periodi di rivaccinazione.

DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO

Procedura per richiesta di intervento di soccorso da parte di enti pubblici preposti, da concordare preventivamente con il Comando Provinciale del VV.FF.

1. Nome dell'impresa del cantiere richiedente.
2. Indirizzo del cantiere richiedente.
3. Telefono del cantiere richiedente (o di un cellulare).
4. Tipo di incendio (piccolo – medio – grande).
5. Presenza di persone in pericolo (si – no – dubbio).
6. Locale o zona interessata all'incendio.
7. Materiale che brucia.
8. Nome di chi sta chiamando.
9. Farsi dire il nome di chi risponde.
10. Notare l'ora esatta della chiamata.
11. Predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso in cantiere.

TELEFONI UTILI

(da compilare a cura dell'impresa che si aggiudica l'appalto)

Polizia	☎ 02/22.47.00.71
Carabinieri	☎ 02/24.40.444
Comando dei Vigili Urbani	☎ 02/26.22.33.22
Pronto soccorso ambulanze	☎ 118
Guardia medica	☎ 02/26.25.73.90
Vigili del Fuoco VV.FF.	☎ 115
ASL territoriale	☎ 02/26.25.73.90
Ospedale di sesto San Giovanni	☎ 02/26.25.72.31
ISPESL territoriale	☎ 02/23.60.35
Ispettorato del Lavoro	☎ 02/26.25.76.27
Acquedotti (segnalazione guasti)	☎ 800-175571
Elettricità ENEL (segnalazione guasti)	☎ 02/38.68
Gas (segnalazione guasti)	☎ 02/52.55
Direttore dell'Esecuzione dei lavori	☎
Responsabile di cantiere	☎
Capo Cantiere	☎
Responsabile Servizio di Prevenzione	☎
Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori	☎

CAPITOLO 9 DURATA PREVISTA DELLE FASI DELLE LAVORAZIONI

- Cronoprogramma
- Individuazione di massima del numero di uomini giorno

CRONOPROGRAMMA

FASI LAVORATIVE	Anno 2026	
LAVORAZIONI	novembre	dicembre
<i>potature</i>		
<i>rimonde</i>		
<i>abbattimenti alberi, estrazione ceppaie</i>		

FASI LAVORATIVE	Anno 2027		
LAVORAZIONI	gennaio	febbraio	marzo
<i>potature</i>			
<i>rimonde</i>			
<i>abbattimenti alberi, estrazione ceppaie</i>			

UOMINI GIORNO

Posto che le opere oggetto dell'appalto, ai sensi dell'art. 100 e dell'Allegato XI del D.Lgs 81/08, rendono necessaria la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento in Fase di Progettazione.

VERIFICA DELLA STIMA DI MASSIMA DEL NUMERO DI UOMINI-GIORNO

Stima del numero di uomini/giorno :

Ammontare presunto dei lavori	€ 71.000,00
Incidenza manodopera (42,73%)	€ 30.338,30
Costo medio di un operaio specializzato all'ora €/ora	37,39 €
Costo medio di un operaio al giorno (8 ore) espresso in €	299,12 €

NUMERO UOMINI GIORNO = € 30.338,30 / € 299,12 = 101,42

L'entità presunta del rapporto uomini/giorno risulta inferiore alla soglia di 200 pertanto non è obbligatoria la trasmissione della Notifica Preliminare così come previsto dall'art. 99 del D.Lgs. 81/08.

CAPITOLO 10 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I riferimenti legislativi in ordine agli oneri della sicurezza sono:

D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";

D.Lgs. n. 81/2008 attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Determinazione n. 4/2006 del 26/07/2006 "Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

Si sottolinea quanto previsto all'allegato 15 punto 4) D.Lgs. n. 81/2008 in merito alla non assoggettabilità a ribasso d'asta dei costi della sicurezza ossia degli oneri necessari alla predisposizione delle misure tecniche e/o organizzative atte a garantire che i lavori vengano svolti in sicurezza:

Nel presente documento è stata compiuta un'analisi e valutazione dei rischi, a fronte della quale sono state concepite corrispondenti misure di prevenzione e protezione; procedure esecutive; definiti apprestamenti ed attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela dei lavoratori e stabilite procedure di coordinamento relativo all'uso comune degli apprestamenti e delle attrezzature da parte delle imprese esecutrici.

Gli oneri della sicurezza, ai sensi del comma 4.1.1 dell'allegato XV al d.l. 81/08, sono rappresentati da:

- a) **degli apprestamenti previsti nel PSC;**
- b) **delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;**
- c) **degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;**
- d) **dei mezzi e servizi di protezione collettiva;**
- e) **delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;**
- f) **degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento parziale o temporale delle lavorazioni interferenti;**
- g) **delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.**

che di seguito sono stati stimati secondo i criteri di cui sopra. L'importo totale dei costi della sicurezza così determinato non sarà soggetto a ribasso d'asta.

COMPUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA:

	INDICAZIONE DELLE LAVORAZIONI	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (euro)	IMPORTO PARZIALE (euro)
	Apprestamenti previsti nel PSC				
	Recinzioni o delimitazioni atte a garantire compartimentazione rispetto ad insediamenti limitrofi, compresi formazione e manutenzione degli accessi protetti	A corpo	1.00	200	100
	Segnaletica orizzontale e verticale ed illuminazione necessaria per l'attuazione della segnaletica per viabilità temporanea e della relativa organizzazione di cantiere	A corpo	1.00	200	100
	Passerelle per il transito pedonale in sicurezza	A corpo	1.00	200	100
	Misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti				
	Utilizzo di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva atti a prevenire le situazioni di pericolo per l'utilizzo di: <i>macchine e attrezzature</i>	A corpo	1.00	100	100
	Interferenza con la viabilità: qualora la segnaletica stradale prevista per la segnalazione di lavorazioni che ingombrano parte della carreggiata stradale risultasse insufficiente, si dovrà provvedere al posizionamento di un moviere munito di apposita bandierina rossa per segnalare all'occorrenza l'ingombro della carreggiata da parte del cantiere al traffico pedonale e veicolare	A misura ore	5.0	20,0	100
	Mezzi e servizi di protezione collettiva				
	Protezione degli scavi	A corpo	1.00	200	100
	Compartimentazione con barriere tipo new jersey e/o recinzione tipo orsogrill con rete arancione	A corpo	1.00	200	100
	Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva				
	Mezzi estinguenti	A corpo	1.00	200	100
	Riunioni di coordinamento	A corpo	1.00	200	100
	Servizi di gestione delle emergenze	A corpo	1.00	500	200

Attrezzature per il primo soccorso	A corpo	1.00	300	200
Stoccaggio e sgombero rifiuti di cantiere	A corpo	1.00	200	200
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA				1 500,00

L'importo totale dei costi della sicurezza è pari a € 1 500,00 e da ritenersi compreso nell'importo totale dei lavori così come determinato dal computo metrico estimativo di progetto. Gli oneri qui evidenziati sono pertanto già compresi all'interno dei prezzi determinati. Esso individua la parte di costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

CAPITOLO 11

TAVOLE ESPLICATIVE SI RIMANDA A SPECIFICO DOCUMENTO DEL
PROGETTO

CAPITOLO 12

- Documenti inerenti la sicurezza "autorizzazioni che l'impresa aggiudicataria dovrà tenere in cantiere"
- Riferimenti normativi
- Il presente documento è stato elaborato da
- Allegati e modelli da compilare

DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA "AUTORIZZAZIONI" CHE L'IMPRESA AGGIUDICATARIA DOVRÀ TENERE IN CANTIERE

- Copia della Notifica Preliminare inviata all'ASL e Direzione provinciale del lavoro da parte del Committente;
- Copia iscrizione alla CCIAA dell'impresa affidataria;
- Copia iscrizione CCIAA delle imprese di subappalto;
- Registro infortuni;
- Valutazione dei rischi di rumore;
- Libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento (se presenti);
- Verifica periodica degli apparecchi di sollevamento (se presenti);
- Verifica trimestrale funi e catene degli apparecchi di sollevamento (se presenti);
- Denuncia impianto di messa a terra;
- Certificato di conformità impianto elettrico D.L. 37/08 (se presente);
- Certificato di conformità dei quadri elettrici (Quadri ASC – CEI 17 – 13/4) (se presenti);
- Copia nomina Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Piano sanitario redatto dal medico competente;

- Certificati di idoneità alla mansione dei lavoratori presenti in cantiere;
- Denuncia di nuovo lavoro all'INAIL;
- Dichiarazione dell'appaltatore del CCNL applicato e del regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- Libretti di manutenzione delle macchine utilizzate in cantiere;

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D. Lgs. 9/4/08 n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Min. 22/1/08 n. 37: "Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a), della Legge n. 248 del 02/12/2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- Norme CEI in materia d'impianti elettrici;
- Norme UNI-CIG in materia d'impianti di distribuzione di gas combustibile;
- Norme EN o UNI in materia di macchine;
- Circolare del Ministero della Sanità 25/11/91 n. 23: "Usi delle fibre di vetro isolanti" Problematiche igienico sanitarie. Istruzioni per il corretto impiego";
- D.P.R. 24/07/96, n. 459 (reperimento della Direttiva Macchine);
- D.P.R. 24/05/1998 n. 223: attuazione delle direttive CEE n.78/631, 81/187, 84/291, concernenti la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura dei preparati pericolosi (antiparassitari) ai sensi dell'art. 15 L.16/04/1987 n. 183;
- D.P.R. 223/88: Classificazione dei fitofarmaci in due classi tossicologiche ("molto tossiche" / "nocive") ai sensi del D.Lgs. n. 50/88;
- D.P.R. 3/8/1988 n. 1255 "Regolamento concernente la disciplina della produzione, del commercio e della vendita di fitofarmaci e dei presidi delle derrate alimentari immagazzinate" anche per quelli tossici;
- L.n. 256 del 29/5/1974 "classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi";
- D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- Linee-guida ANAC e decreti del MIT attuativi del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici".

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO ELABORATO DA:

Il Coordinatore per la Progettazione:

Dott. Arch. A. Ferrari

.....
(Qualifica, nome e cognome)

.....
(firma)

Il Coordinatore per l'Esecuzione:

.....
(Qualifica, nome e cognome)

.....
(firma)

Il Responsabile dei lavori:

Geom. F. Salpietro

.....
(Qualifica, nome e cognome)

.....
(firma)

Il Committente:

Dott. Arch. A. Di Giorgio

.....
(Qualifica, nome e cognome)

.....
(firma)

Impresa esecutrice:

.....
(Qualifica, nome e cognome)

.....
(firma)

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO VISIONATO DAL RLS

.....
(Qualifica, nome e cognome)

.....
(firma)

Sesto San Giovanni, lì 10 agosto 2026

Allegati e modelli da compilare

INFORMAZIONE SUI PERICOLI E SULLE MISURE PREVENTIVE

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 26 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n°81/08 il Datore di Lavoro (Committente) informa che nel cantiere.....esistono le seguenti situazioni di pericolo per le quali sono attuate le indicate misure di prevenzione.

Si informa altresì che nel cantiere in oggetto, visto l'art. 90 del Decreto Legislativo n° 81/08 è stato nominato quale Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori il, siete pregati pertanto di attenervi alle indicazioni tecniche e organizzative da lui predisposte.

PERICOLI POTENZIALE PRESENTI: Elettrocuzione, folgorazione, scoppio.

MISURE PREVENTIVE DEL PSCP:

.....

PERICOLI POTENZIALE PRESENTI: Incidenti stradali

MISURE PREVENTIVE DEL PSCP:

.....

PERICOLI POTENZIALE PRESENTI: Caduta di materiali e cose dall'alto

MISURE PREVENTIVE DEL PSCP:

.....

PERICOLI POTENZIALE PRESENTI: Frane e smottamenti

MISURE PREVENTIVE DEL PSCP:

.....

PERICOLI POTENZIALE PRESENTI: Contatto con linee energetiche

MISURE PREVENTIVE DEL PSCP:

.....

PERICOLI POTENZIALE PRESENTI: Contatto con mezzi in movimento

MISURE PREVENTIVE DEL PSCP:

.....

PERICOLI POTENZIALE PRESENTI: Cadute a livello

MISURE PREVENTIVE DEL PSCP:

.....

.....

PERICOLI POTENZIALE PRESENTI: Rumori e vibrazioni

MISURE PREVENTIVE DEL PSCP:

.....

.....

PERICOLI POTENZIALE PRESENTI: Polveri e/o presenza di fango

MISURE PREVENTIVE DEL PSCP:

.....

.....

Vogliate pertanto attenerVi alle misure di sicurezza trasmesse con la presente, previste dal Piano di Sicurezza e di Coordinamento per Voi disponibile in cantiere, o previste dal Vostro documento di Valutazione dei Rischi.

Si allega il Modello di dichiarazione di avvenuto adempimento degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n° 81/08 che si prega di compilare e restituire quanto prima, qualora, in mancanza del quale saremo costretti nostro malgrado a non autorizzare il Vostro intervento in cantiere.

Data.

IL COMMITTENTE

Allegato: Dichiarazione di avvenuto adempimento agli obblighi previsti dal D.Lgs n° 81/08

**DICHIARAZIONE DI AVVENUTO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI
DAL D.LGS.81/08**

Società :Leg. Rapp. :.....

Ragione Sociale :.....Iscrizione C.C.I.A.A.....

Indirizzo :.....tel.....

DICHIARA

**DICHIARA DI AVER ADEMPIUTO A TUTTI GLI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA
NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA E IN MATERIA DI
CONTRIBUZIONE**

In particolare dichiara d'aver adempiuto agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e sue modifiche ed integrazioni vigenti e dalla normativa previgente in materia di sicurezza ed aver adempiuto agli obblighi contributivi e assistenziali previste dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva di settore e di essere a conoscenza degli obblighi di coordinamento previsti per le imprese che operano nei cantieri temporanei e mobili di cui al D.Lgs. 81/08. Precisa altresì che le figure di riferimento in merito alla sicurezza sono le seguenti :

Responsabile del cantiere è il Sig.....nominato in data-.....

Il RSPP è il Sig.....nominato in data.....

Il Medico Competente è il Dott.....nominato in data.....

Il Rappresentante dei Lavoratori è il Sig.....nominato in data.....

Si ribadisce che è stata effettuata la valutazione dei rischi, che il documento è custodito presso l'azienda, i lavoratori sono stati informati sui rischi a cui sono esposti, gli stessi sono regolarmente sottoposti al controllo sanitario da parte del Medico Competente e dotati dei necessari DPI in relazione ai rischi individuati per singola mansione.

Si prende atto della avvenuta nomina del Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori nella persona del Sig.della esistenza e disponibilità del Piano di Sicurezza e Coordinamento e si conferma la piena disponibilità in merito alla collaborazione sui problemi della sicurezza.

Si dichiara quanto sopra ai fini di quanto previsti dalle leggi vigenti.

Milano, lì

Timbro e firma del Legale Rappresentante

**CONVOCAZIONE RIUNIONE DI COORDINAMENTO CON IMPRESE PRESENTI
IN CANTIERE**

Spett./le _____

Spett./le _____

Spett./le _____

loro sedi

Oggetto : Convocazione riunione periodica con imprese presenti in cantiere.

In relazione ai lavori da Voi svolti/da svolgere

Nel cantiere divia.....
Visto il disposto legislativo art. 92 D.Lgs. 81/08 è indetta una riunione di coordinamento
per il giorno.....alle ore.....
presso.....

La riunione avrà come oggetto :

1) Analisi del piano di sicurezza in relazione all'avanzamento dei lavori;

2) La sovrapposizione delle seguenti fasi lavorative :

a).....

b).....

3) I rischi ad essa collegati

4).....

5).....

Si raccomanda la massima puntualità

Timbro e firma

PREPARAZIONE RIUNIONE PERIODICA

- Piano di Sicurezza e Coordinamento con indicati i contenuti, le misure e le procedure attinenti la sicurezza
- Documento di Valutazione dei Rischi dell'Impresa
- Documento di Valutazione dei rischi riferita all'esposizione quotidiana del rumore
- Verbali delle riunioni precedenti
- Segnalazione e/o richieste da parte del RLS
- Altro
- Altro

**VERBALE DI RIUNIONE PERIODICA PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE
DAI RISCHI**

L'anno.....il giorno.....del mese.....presso.....
in applicazione dell'art. 92 D.Lgs. 81/08 o vista la lettera delconvocati
nelle forme di legge sono intervenuti :

Datore di lavoro Sig.....
Responsabile del SPP Sig.....
Capo cantiere Sig.....
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Sig.....
Il Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori Sig.....
Il Direttore dei lavori Sig.....

Argomenti trattati :

.....
.....
.....
.....

Interventi proposti :

.....
.....
.....
.....

sui punti sotto elencati i/il Sig./Sigg.

.....
.....

nella sua/loro qualità di

.....
.....

esprime/ono le seguenti osservazioni

.....
.....

Milano lì,

Firme dei partecipanti

Il Coordinatore per l'Esecuzione

.....
.....
.....

Spett./le COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI
Settore Edilizia Pubblica, Global Service-
Verde
P.zza della Resistenza, 20
20099 Sesto San Giovanni (MI)

**OGGETTO: CONSEGNA DEL FASCICOLO IN SEGUITO ALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA
DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI
PERIODO AUTUNNO/INVERNO 2026/2027 AFFIDATI SULLA BASE DI UN
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA.**

Il sottoscritto....., in qualità di Coordinatore per
l'Esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, a seguito dell'ultimazione dei lavori verbalizzata
dal Direttore dei lavori in data....., ai sensi e per gli effetti dell'art. 92
comma 1 lettera b) del D.Lgs. 81/08, con la presente trasmette il fascicolo tecnico
contenenti le informazioni utili per gli utenti che dovranno intervenire sull'opera ultimata.

Distinti saluti.

Il Coordinatore per l'Esecuzione

Lì,.....

Impresa

.....
.....
.....

Spett./le COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI
Settore Edilizia Pubblica, Global Service-
Verde
P.zza della Resistenza, 20
20099 Sesto San Giovanni (MI)

OGGETTO: PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DEL "PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO"
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO AUTUNNO/INVERNO 2026/2027 AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA.

Il sottoscritto....., in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....aggiudicataria dei lavori di cui all'oggetto, con la presente

DICHIARA DI AVER PRESO VISIONE E DI AVERE ACCETTATO

IL "PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO" ricevuto in sede di gara d'appalto, assicurando con la presente l'esplicito e incondizionato impegno per il rispetto dei suoi contenuti, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/08.

Distinti saluti.

L'IMPRESA

Lì,.....

Impresa

.....
.....
.....

Spett./le COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI
Settore Edilizia Pubblica, Global Service-Verde
P.zza della Resistenza, 20
20099 Sesto San Giovanni (MI)

OGGETTO: PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE DEL "PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO"

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI PERIODO AUTUNNO/INVERNO 2026/2027 AFFIDATI SULLA BASE DI UN PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA.

Il sottoscritto....., in qualità di Datore di Lavoro dell'impresa.....esecutrice dei lavori di cui all'oggetto, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, con la presente

DICHIARA DI AVER PRESO VISIONE E DI AVERE ACCETTATO SENZA LA NECESSITA' DI APPORTARE MODIFICA ALCUNA

IL "PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO" ricevuto in sede di gara d'appalto, assicurando con la presente l'esplicito e incondizionato impegno per il rispetto dei suoi contenuti, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/08.

Distinti saluti.

L'IMPRESA

Lì,.....

Impresa

.....
.....
.....

Spett./le COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI
Settore Edilizia Pubblica, Global Service-
Verde
P.zza della Resistenza, 20
20099 Sesto San Giovanni (MI)

Spett./le (Coordinatore per l'Esecuzione)

.....
.....
.....

Spett./le (Direttore dei lavori)

.....
.....
.....

**OGGETTO: PROPOSTA INTEGRATIVA AL "PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO"
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI MESSA IN SICUREZZA
DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLE AREE VERDI DEI PLESSI SCOLASTICI
PERIODO AUTUNNO/INVERNO 2026/2027 AFFIDATI SULLA BASE DI UN
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA.**

Il sottoscritto....., in qualità di legale rappresentante
dell'impresa.....aggiudicataria dei lavori di cui all'oggetto, con la
presente ai sensi dell'art. 92, comma 1 lettera b e dell'art. 100 comma 4 del D.Lgs. 81/08
trasmette le sue proposte integrative del Piano di Sicurezza e di Coordinamento ricevuto in
sede di gara d'appalto.

Distinti saluti.

L'IMPRESA

Lì,.....

CAPITOLO 13

FASCICOLO DELL'OPERA

FASCICOLO DELL'OPERA

PREMESSA

Per sua stessa natura, il presente elaborato dovrà essere evidentemente verificato e compiutamente definito a lavori ultimati dal Coordinatore in fase di Esecuzione alla luce delle caratteristiche tecniche delle opere e delle modalità di gestione funzionale previste.

Deve essere comunque garantito l'aggiornamento permanente del fascicolo

INTRODUZIONE

Il Coordinatore per la progettazione è tenuto ad approntare un fascicolo in cui vanno registrate le caratteristiche dell'opera e gli elementi utili in materia di sicurezza e di igiene da considerare all'atto di interventi successivi.

Pertanto il presente documento andrà aggiornato in corso dei lavori da parte del Coordinatore per l'esecuzione affinché chi dovesse trovarsi in futuro ad effettuare interventi manutenzione e/o riparazione possa farlo in condizioni di sicurezza avendo le necessarie conoscenze sulla natura dell'opera e sulle modalità esecutive cui attenersi.

Il fascicolo tecnico dovrà quindi essere preso in attenta considerazione da chiunque interverrà a posteriori sull'opera finita.

NOTA PRELIMINARE SUL FASCICOLO DELL'OPERA

(art. 4 del D.Lgs. 81/08)

Nei casi previsti dall'art. 90 del Decreto Legislativo, n° 81/08, durante le fasi di studio e di elaborazione del progetto e di successiva realizzazione dell'opera, il Committente fa redigere dal Coordinatore per la Progettazione ed eventualmente integrare e completare dal Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori, un fascicolo che raccoglie tutti i dati di natura tecnica, organizzativa e procedurale, atti a facilitare la prevenzione dei rischi di natura professionale durante gli interventi successivi sull'opera per manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Le condizioni di elaborazione, il contenuto e le modalità di trasmissione del fascicolo sono definiti dal Decreto Legislativo n° 81/08.

La trasmissione al Committente, del fascicolo dell'opera avverrà successivamente e con apposito verbale.

Il fascicolo dell'opera sarà aggiornato a cura del Committente, in relazione agli interventi di manutenzione dell'opera.

Durante i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria il Committente deve trasmettere il Fascicolo dell'opera al Coordinatore della Progettazione dell'opera.

Il Fascicolo dell'opera dovrà essere aggiornato man mano che si eseguono interventi di modifica, ove sorgano nuove sistemazioni e/o interventi di manutenzione periodica.

Il fascicolo sarà tenuto a disposizione dal Servizio Verde del Settore Ambiente.

1. Principi generali di prevenzione

Il Decreto Legislativo 81/08 all'art. 15, dispone che tutti i datori di lavoro devono adottare i seguenti principi generali di prevenzione :

- Valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza;
- La programmazione della prevenzione
- Eliminare e ove impossibile ridurre al minimo i rischi;
- Rispetto dei principi ergonomici;
- Combattere i rischi alla fonte;
- Cambiare ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o con ciò che lo è meno;
- La riduzione al minimo dei lavoratori esposti ai rischi;
- l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di intervento;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;

- il controllo sanitario dei lavoratori;
- l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- l'istruzioni adeguate ai lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza.

Il Decreto Legislativo n° 81/08 all'art. 90 impone al Committente, Progettista e Coordinatore di attenersi ai Principi Generali di Prevenzione sopra citati.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO OGGETTO DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Sono previste le seguenti opere :

- delimitazione aree di cantiere
- abbattimento di alberi
- potature e rimonde alberi
- estrazioni ceppaie
- smontaggio e sgombero area di cantiere

Gli operatori che interverranno sull'opera e in particolare la Ditta che eseguirà i lavorazioni di giardinaggio (lavorazioni frequenti e in quota) dovranno presentare il Piano Operativo di Sicurezza unitamente al proprio documento di valutazione dei rischi ex D.Lgs 81/08 all'atto dell'affidamento dell'appalto e comunque prima di eseguire i lavori.

STRUTTURA DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Parte n° 1

Documentazione tecnica inerente la sicurezza

Parte n° 2

Controllo e monitoraggio dei vari elementi finalizzati alla manutenzione programmata d'ogni singolo elemento.

Parte n° 3

Scheda per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli elementi dell'opera

Parte n° 4

Descrizione dei parametri e dei dispositivi fissi e mobili di sicurezza in dotazione del sito, propedeutici alla manutenzione in sicurezza dei vari elementi costituenti l'opera.

Parte n° 5

Registro di controllo delle verifiche periodiche e delle manutenzioni degli impianti e delle attrezzature di sicurezza.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

DOCUMENTAZIONE	presente	non presente	PROVENIENZA	ALLEGATO	INTESTAZIONE E RIFERIMENTO DEL DOCUMENTO
Progetto esecutivo completo di tutte le tavole e gli elaborati tecnici.					Reperibile c/o la sede Comunale di Sesto S.G. Settore Ambiente
Planimetrie delle reti energetiche:					Reperibile c/o la sede sottoservizi competenti
Fognature			Settore Infrastrutture		
Reti di distribuzione energia elettrica			Enel		
Acquedotto			Cap		
Rete illuminazione pubblica			Enel		
Rete telefonica			Telecom		
L'aggiornamento è del Coordinatore dell'Esecuzione dei lavori quando sono realizzate opere di manutenzione dal concessionario nel limite della proprietà			Coordinatore		
Piano di manutenzione delle reti					
Progetti e schemi di :					
Fognature					
Reti di distribuzione energia elettrica					
Acquedotto					
Rete illuminazione pubblica					
Rete telecom					

ENTE	TIPO D'INTERVENTO	INDIRIZZO	TELEFONO	FAX	NOME RESPONSABILE

CONTROLLO E MONITORAGGIO DEI VARI ELEMENTI

Di seguito è riportata la scheda relativa agli interventi di controllo e monitoraggio dei vari elementi delle opere.

Tale scheda consta di n°6 comparti:

Colonna 1.

Riporta l'elenco dei vari elementi dell'opera

Colonna 2.

Indicare con simbolo "x" la necessità d'interventi di manutenzione per gli elementi in oggetto.

Colonna 3.

Indica con simbolo "x" che non c'è la necessità d'interventi di manutenzione per gli elementi in oggetto. Qualora l'opera non sia corredata da tali elementi, nella colonna "6" è indicato "N.A." non applicabile.

Colonna 4.

Indica la cadenza con cui devono essere eseguiti gli interventi di sanatoria e riparazione per gli elementi o loro parti. La cadenza dell'intervento è motivata dall'esigenza di garantire nel tempo la funzionalità strutturale e/o funzionale dei compartimenti.

Colonna 5.

Indica il riferimento ad una "Scheda di dettaglio" nella quale saranno analizzate nel dettaglio le singole lavorazioni, nei singoli compartimenti.

Colonna 6.

A disposizione per le informazioni aggiuntive relativamente agli interventi di revisione per gli elementi

NOTA

La "Scheda di dettaglio" che aiuta a ricavare gli elementi in oggetto, apporta le seguenti informazioni :

- ✓ **Rischi per la sicurezza fisica dei lavoratori;**
- ✓ **Misure di sicurezza da adottare per l'esecuzione degli interventi di revisione;**
- ✓ **Dispositivi ed equipaggiamenti di sicurezza incorporati nell'opera in fase di costruzione, per l'esecuzione in sicurezza degli interventi di revisione;**
- ✓ **Attrezzature ausiliare, di cui deve dotarsi il Committente o la Ditta incaricata ad eseguire gli interventi di revisione, per prevenire i rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori stessi.**

SEZIONE DEL MANUFATTO	indispensabile		CADENZA	SCHEDA DI DETTAGLIO	OSSERVAZIONI
	SI	NO			
1	2	3	4	5	6
giochi e arredi attrezzature varie	X		1 ANNO	1	
percorsi pedonali	X		3 ANNI	2	
percorsi carrai	X		2 ANNI	3	
chiusini	X		1 ANNO	4	
alberature	X		1 ANNO	5	
Pulizia pozzetti (a carico CAP)	X		3 MESI	6	

Sezione	Controllo e monitoraggio		Scheda di dettaglio	N°05
Opera - impianto - servizi		alberature		
Cadenza dell'intervento: 1 anno				
Ditta incaricata:				
Sede:				
Responsabile:		Sig.		
Recapito:		Tel.	Fax.	
RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI				
a) utilizzo di motoseghe, attrezzatura specifica b) manovra con autocarro dotato di cestello c) caduta attrezzatura da lavoro dall'alto d) allergeni e) cesoiamento, stritolamento				
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DI LAVORI DI REVISIONE				
a) utilizzo di idonei DPI (tute antitaglio, maschere, elmetto) allontanare a distanza di sicurezza tutte le maestranze b) accertarsi che il terreno sia in piano. Manovrare con l'ausilio di due addetti a terra c) impedire che sui piani di servizio si depositino materiali oltre a quelli di momentaneo consumo d) attenersi a quanto prescritto dalle disposizioni legislative d.lgs. 626/94, d.lgs. 277/91, dpr 164/56, dpr 547/55 e) attenersi a quanto prescritto dalle disposizioni legislative d.lgs 626/94 tit. III fornire adeguata informazione al pers.				
DISPOSITIVI ED EQUIPAGGIAMENTI DI SICUREZZA INCORPORATI NELL'EDIFICIO				
attrezzature ausiliare indispensabili per prevenire i rischi derivanti dall'esecuzione di lavori di revisione				
a) Trattandosi di servizio esterno non sono presenti equipaggiamenti in dotazione nella struttura da realizzare				

SEZIONE DEL MANUFATTO	indispensabile		CADENZA	SCHEDA DI DETTAGLIO	OSSERVAZIONI
	SI	NO			
1	2	3	4	5	6
giochi e arredi attrezzature varie	X				
percorsi pedonali	X				
percorsi carrai	X				
chiusini	X				
alberature	X				
pulizia pozzetti	X				

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Di seguito è riportata la scheda relativa agli interventi di Sanatoria e Riparazione cui devono essere sottoposte le opere.

Tale scheda consta di 6 colonne:

Colonna 1

Riporta l'elenco dei vari corpi di mestieri che interessano i compartimenti dell'opera.

Colonna 2

Indicare con simbolo "x" la necessità d'interventi di manutenzione per gli elementi in oggetto.

Colonna 3

Indica con simbolo "x" che non c'è la necessità d'interventi di manutenzione per gli elementi in oggetto. Qualora l'opera non sia corredata da tali elementi, nella colonna "6" è indicato "N.A." non applicabile.

Colonna 4

Indica la cadenza con cui devono essere eseguiti gli interventi di sanatoria e riparazione per gli elementi o loro parti. La cadenza dell'intervento è motivata dall'esigenza di garantire nel tempo la funzionalità strutturale e/o funzionale dei compartimenti.

Colonna 5

Indica il riferimento ad una "Scheda di dettaglio" nella quale saranno analizzate nel dettaglio le singole lavorazioni, nei singoli compartimenti.

Colonna 6

A disposizione per le informazioni aggiuntive relativamente agli interventi di revisione per gli elementi

NOTA

La "Scheda di dettaglio" che aiuta a ricavare gli elementi in oggetto, apporta le seguenti informazioni :

- ✓ Rischi per la sicurezza fisica dei lavoratori;**
- ✓ Misure di sicurezza da adottare per l'esecuzione degli interventi di revisione;**
- ✓ Dispositivi ed equipaggiamenti di sicurezza incorporati nell'opera in fase di costruzione, per l'esecuzione in sicurezza degli interventi di revisione;**

✓ **Attrezzature ausiliare, di cui deve dotarsi il Committente o la Ditta incaricata ad eseguire gli interventi di revisione, per prevenire i rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori stessi.**

REGISTRO DELLE VERIFICHE PERIODICHE E DELLE MANUTENZIONE

1) CONDIZIONE DELLE ALBERATURE

Responsabile della manutenzione (Ditta, persona, qualifica, ecc.) Recapito, telefono/fax		
ALBERATURE Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti sull'impianto		
Data	Tipo d'intervento di manutenzione Scadenza prossimo intervento eventuali note	Firma Responsabile del servizio Manutenzione

VERBALE DI CONSEGNA DEL FASCICOLO DELL'OPERA D'INTERVENTO ULTERIORE

COMMITTENTE :

Comune di Sesto San Giovanni – Settore Edilizia Pubblica, Global Service-Verde
Piazza della Resistenza, 20
20099 Sesto San Giovanni (MI)

SITO:

Sesto San Giovanni

EVENTUALI OSSERVAZIONI:

Il presente Fascicolo dell'Opera è composto di n° 13 pagine che consegnato in data/...../..... da in qualità di Coordinatore per la Progettazione al che agisce per conto del Committente in qualità di Responsabile per la Manutenzione.

Il Coordinatore

.....

Per il Committente

.....

Sesto San Giovanni, lì/...../.....